

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 589

Art. 34 del DLgs 152/2006 e smi. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Istituzione di nuovi capitoli, applicazione dell'avanzo di amministrazione e variazione al bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023 al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, per la parte relativa agli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento e confermata dal medesimo Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Delibera del 22 dicembre 2017, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, è stata approvata la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), nella quale sono state definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali ed ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030, conferendo alla Presidenza del Consiglio un ruolo di coordinamento e di gestione, con la collaborazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per la dimensione interna e del MAECI per la dimensione esterna;
- nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in qualità di beneficiario e in collaborazione con Sogesid Spa, al fine di consentire alle Regioni di poter predisporre le rispettive Strategie di Sviluppo Sostenibile ha avviato una Linea di intervento denominata "*Supporto all'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle azioni amministrative finalizzate all'implementazione di strategie nazionali*", Work Package 1 "*Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030*" nell'ambito del Progetto CReIAMO PA "*Competenze e reti per l'integrazione ambientale e per il miglioramento delle organizzazioni della PA*" avente il precipuo compito di sussidiare le Regioni nell'attuazione del percorso di attuazione degli obiettivi stabiliti dalla normativa comunitarie e nazionale;
- conseguentemente all'approvazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, il MATTM ha avviato una serie di incontri con le Regioni per iniziare a porre i presupposti rispetto alla definizione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile che dovranno essere adottate entro il 22 dicembre 2018 ovvero entro il termine di ad un anno dall'approvazione della Strategia Nazionale;
- con decreto n. 211 del 9 luglio 2018 è stato adottato l'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del citato decreto legislativo n. 152/2006 destinato alle Regioni e alle Province Autonome, inerente alla realizzazione di alcune delle attività previste dalle funzioni definite dall'art. 34 del medesimo decreto in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare intende supportare attività e iniziative finalizzate alla divulgazione e alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e/o dell'economia circolare. Tale avviso è stato pubblicato in data 3 agosto 2018 ed ha concesso termine alle Regioni per proporre la manifestazione di interesse fino al 3 ottobre;
- con nota prot. AOO9/2018/6472 del 3 ottobre 2018 la Regione Puglia ha inoltrato la manifestazione di interesse corredandola della proposta di intervento nonché della tabella recante la stima generale dei costi per l'attuazione della proposta stessa;
- con comunicazione email del 6 novembre 2018 il dirigente del M.A.T.T.M. Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali informava la Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, che a seguito della valutazione effettuata la "Manifestazione di Interesse della Regione

Puglia” risultava coerente con l’oggetto e con le finalità dell’Avviso pubblico precisando altresì che, a valle delle istanze presentate e dei relativi importi richiesti, la quota di co-finanziamento ministeriale prevista potrà essere al massimo di € 210.526,00 pertanto invitava la Regione Puglia ad adeguare la Manifestazione di Interesse e le attività ivi previste nonché il quadro economico allegato alla stessa;

- con D.G.R. n.ro 2327 del 11/12/2018 ad oggetto “Art.34 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n.152 e smi e Legge n.241/90 e smi. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare. Presa d’atto della proposta di Accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990 e smi” la Giunta Regionale prendeva atto dell’Accordo di Collaborazione di cui all’oggetto tra la Regione Puglia ed il Ministero dell’Ambiente del Territorio e del Mare al fine di definire e attuare la regionale Strategia di Sviluppo Sostenibile;
- in data 21/12/2018 la Regione Puglia, nella persona del delegato alla firma dell’accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti, il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ed il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella persona del Dirigente della Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali, sottoscrivevano digitalmente l’accordo di collaborazione ex art. 15 della L.241/90 corredato della relativa proposta progettuale adattata in termini finanziari alle disponibilità rinvenienti dall’istruttoria delle manifestazioni di interesse avanzate, atto registrato al prot. n. 12540 del 21/12/2018;
- con decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 21/12/2018 repertoriato al n.ro 613 venivano impegnate le risorse previste dall’accordo per la quota parte del Ministero, ovvero pari ad € 210.500,00, sul capitolo 7953, P.G.2, Missione 18 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente” Programma 5 –Azione 3, dello stato di previsione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, E.F. 2018, Esercizio di provenienza 2018;
- con nota email del 6 novembre 2018 il dirigente del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi Internazionali Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali informava la Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio che la liquidazione degli importi previsti dal progetto sarebbero stati trasferiti sul conto della Tesoreria Unica collegato alle Regioni;
- con nota email del 22/2/2019 il M.A.T.T.M. informava che ai sensi dell’accordo di cui in premessa, in data 19/2/2019, era stata eseguita la liquidazione della prima anticipazione sul conto di Tesoreria unica 520-305983;
- con nota prot. 3227 del 4/3/2019 il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del Bilancio Vincolato informava il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio dell’accreditamento dei fondi con provvisorio di entrata n.1867/19 dell’istituto bancario Intesa San Paolo S.p.A. per un importo di € 84.200,00 pari all’anticipazione prevista dall’accordo di cui alla D.G.R. n.ro 2327 del 11/12/2018 a titolo di trasferimento dalla “Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e par i rapporti con l’Unione europea e gli organismi internazionali (SVI)” ; tali somme sono state erroneamente incassate sul capitolo di entrata E2038082, come comunicato con nota prot. AOO_009 n. 1694 del 04/03/2021 alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- con decreto n. 333 del 26 luglio 2019 è stato adottato un secondo avviso pubblico rivolto a regioni e province autonome per la presentazione di manifestazioni di interesse per attività di cui all’art. 34 d.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii finalizzato al supporto per il proseguimento delle attività in corso di definizione delle strategie regionali di sviluppo sostenibile, basato su esigenze comuni di approfondimento e integrazione delle attività in essere relative ai suddetti Accordi ed emerse dal Tavolo di confronto tecnico tra MATTM, Regioni e Province Autonome, costituito nell’ambito del Progetto CREIAMO PA - finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - e funzionale all’attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- con nota prot. n. 6679 del 30/09/2019, Il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,

Ecologia e Paesaggio ha presentato la propria candidatura per la stipula di un secondo accordo, corredato dalla seconda proposta progettuale;

- in data 29/05/2020 veniva siglato il secondo accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, registrato al prot. del Ministero n. 40094, con cui i due Enti intendono perseguire, in collaborazione, l'attuazione e la promozione delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali per lo sviluppo sostenibile;
- con decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 27/10/2020 repertoriato al n.ro 364 venivano impegnate le risorse previste dal secondo accordo per la quota parte del Ministero, ovvero pari ad € 210.000,00, sul capitolo 7953, P.G.2, Missione 18 "Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente" Programma 5 -Azione 3, dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, E.F. 2020, Esercizio di provenienza 2019;
- con nota prot. 9452 del 26/11/2020 il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del Bilancio Vincolato informava il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio dell'accreditamento dei fondi con provvisorio di entrata n.19263/20 dell'istituto bancario Intesa San Paolo S.p.A. per un importo di € 84.000,00 pari all'anticipazione prevista dal secondo accordo a titolo di trasferimento dalla "Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (SVI)", somme riversate nel capitolo di entrata E2038083;
- Entrambe le somme ricevute in acconto negli esercizi precedenti non sono state impegnate e sono confluite nell'avanzo di amministrazione;

Visto il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;

vista la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";

vista la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

vista la DGR n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

vista la D.G.R. n. 199 del 08.02.21 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Considerato che è necessario rendere disponibili le somme trasferite alla Regione Puglia per poter procedere all'attuazione degli accordi in parola, è opportuno procedere all'istituzione di nuovi capitoli, all'applicazione dell'avanzo di amministrazione e alla variazione degli stanziamenti in entrata e in uscita per gli ee.ff. 2021-2023.

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di

- prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- prendere atto dell'aggiornamento progettuale relativo al primo accordo sottoscritto in data 21/12/2018, Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrale;
- prendere atto dell'aggiornamento progettuale relativo al secondo accordo sottoscritto in data 29/05/2020, Allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrale;
- applicare l'avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 168.200,00, derivante dalle somme incassate sui capitoli di entrata E2038082 e E2038083 negli esercizi precedenti e non impegnate sui collegati capitoli di spesa;

- approvare la variazione al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- approvare l'allegato E1 parte integrante del presente provvedimento;
- incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- dare atto che con successivi atti del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e degli impegni di spesa;
- autorizzare il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, responsabile dei capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, le. d) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 e E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

BILANCIO VINCOLATO

CRA

65 - DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO
01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

1. ISTITUZIONE DEI NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI(1) U_____	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di Cat. D.	9.8.1	U.1.01.01.01.000
CNI(2) U_____	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D – Contributi sociali effettivi a carico dell'ente-.	9.8.1	U.1.01.02.01.000

CNI(3) U_____	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D – IRAP -.	9.8.1	U.1.02.01.01.000
CNI(4) U_____	Spese per acquisto materiale informatico. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M.	9.8.2	U.2.02.01.07.000

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

Variazione al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvati con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Titolo: 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

CAPITOLO	P.D.C.F.	Variazione E. F. 2021 Competenza e Cassa	Variazione E. F. 2022 Competenza	Variazione E. F. 2023 Competenza
E2038083 Art. 34 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 152 e smi e legge n. 241/1990 e smi. strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. accordo di collaborazione con il m.a.t.t.m.. trasferimento dal m.a.t.t.m.	E.2.01.01.01.000	+ € 139.800,00	+ € 76.500,00	+ € 36.000,00

Debitore: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (SVI).

Titolo Giuridico: Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (SVI) n.ro 364 del 27/10/2020.

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

CAPITOLO	P.D.C.F.	Variazione E. F. 2021 Competenza e Cassa	Variazione E. F. 2022 Competenza	Variazione E. F. 2023 Competenza
U0908017 Art. 34 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 152 e smi e Legge n. 241/1990 e smi. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Acquisto di servizi, Consulenze.	U.1.03.02.10.000	+ € 129.300,00	-	-

CNI(1) U_____	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di Cat. D.	U.1.01.01.01.000	-	+€ 56.552,30	+€ 18.850,77
CNI(2) U_____	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D – Contributi sociali effettivi a carico dell'ente-.	U.1.01.02.01.000	-	+€ 15.140,75	+€ 5.046,92
CNI(3) U_____	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D – IRAP -.	U.1.02.01.01.000	-	+€ 4.806,95	+€ 1.602,31
CNI(4) U_____	Spese per acquisto materiale informatico. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M.	U.2.02.01.07.000	+€ 10.500,00	-	+€ 10.500,00

3. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 168.200,00, derivante dalle somme incassate sui capitoli di entrata E2038082 e E2038083 negli esercizi precedenti e non impegnate sui collegati capitoli di spesa, e la relativa variazione al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE	VARIAZIONE	
				E. F. 2021 Competenza	E. F. 2021 Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+€ 168.200,00	0,00	
66.03	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	-€ 168.200,00
65.01	U0908017	Art. 34 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 152 e smi e Legge n. 241/1990 e smi. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Acquisto di servizi, Consulenze.	9.8.1	U.1.03.02.10.000	+€ 117.200,00	+€ 117.200,00
65.01	CNI(1) U_____	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di Cat. D.	9.8.1	U.1.01.01.01.000	+€ 37.701,53	+€ 37.701,53
65.01	CNI(2) U_____	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Spese per retribuzioni di	9.8.1	U.1.01.02.01.000	+€ 10.093,84	+€ 10.093,84

		posizione e risultato al personale di cat. D – Contributi sociali effettivi a carico dell'ente-.				
65.01	CNI(3) U _____	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D – IRAP -.	9.8.1	U.1.02.01.01.000	+ € 3.204,63	+ € 3.204,63

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi atti del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e degli impegni di spesa.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della l.r. n. 7/1997, ed in particolare:

- **di prendere atto** e di **approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **prendere atto** dell'aggiornamento progettuale relativo al primo accordo sottoscritto in data 21/12/2018, Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrale;
- **prendere atto** dell'aggiornamento progettuale relativo al secondo accordo sottoscritto in data 29/05/2020, Allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrale;
- **di applicare** l'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 168.200,00, derivante dalle somme incassate sui capitoli di entrata E2038082 e E2038083 negli esercizi precedenti e non impegnate sui collegati capitoli di spesa;
- **di approvare** la variazione al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **di approvare** l'allegato E1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- **di dare atto** che con successivi atti del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e degli impegni di spesa;
- **di autorizzare** il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, responsabile dei capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale

compensative fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;

- **di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'“Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari

PO - Supporto alla gestione delle risorse finanziarie

Dott. Giovanni Alessio Quintieri

PO - Sviluppo Sostenibile, comunicazione ed integrazione politiche ambientali

Dott.ssa Serena Scorrano

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità, Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Ing. Barbara Valenzano

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015 e smi.

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità
Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**

Ing. Barbara VALENZANO

**L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale,
Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative**

Avv. Anna Grazia MARASCHIO

L'Assessore al Bilancio

Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari estensori del provvedimento e dal Direttore del Dipartimento;

ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** e di **approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **prendere atto** dell'aggiornamento progettuale relativo al primo accordo sottoscritto in data 21/12/2018, Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrale;
- **prendere atto** dell'aggiornamento progettuale relativo al secondo accordo sottoscritto in data 29/05/2020, Allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrale;
- **di applicare** l'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 168.200,00, derivante dalle somme incassate sui capitoli di entrata E2038082 e E2038083 negli esercizi precedenti e non impegnate sui collegati capitoli di spesa;
- **di approvare** la variazione al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **di approvare** l'allegato E1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- **di dare atto** che con successivi atti del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e degli impegni di spesa;
- **di autorizzare** il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, responsabile dei capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;
- **di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

m_amte.SVI.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.Prot.0012540.21-12-2018**ACCORDO**

ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

DI

Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile.

TRA

Il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** (di seguito MATTM), con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma, codice fiscale 97047140583, con la:

Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (di seguito DG SVI o MATTM – DG SVI) per l'attività amministrativa e contabile, per la quale interviene la Dott.ssa Paolina Pepe Dirigente della Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali domiciliata in Roma, in ragione delle cariche ed agli effetti del presente atto,

E

la **Regione Puglia** nella persona del delegato alla firma dell'accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti **Ing. Barbara Valenzano Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio,**

(nel seguito indicate congiuntamente come le Parti)

VISTO

- il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- il decreto legislativo n. 279 del 7 agosto 1997 concernente "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";
- l'articolo 9 del D.P.R. n. 38 del 20 febbraio 1998 concernente il "Regolamento recante le attribuzioni dei Dipartimenti del Ministero, Bilancio e della Programmazione Economica, nonché disposizioni in

materia di organizzazione e di personale a norma dell'articolo 7, comma 3 della Legge 3 aprile 1997 n. 94" e le relative circolari attuative dell'ex Ministero del Tesoro;

- il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- la legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- il D.P.C.M. 10 luglio 2014 n. 142 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione e degli Uffici di Diretta Collaborazione", dispone la nuova articolazione, del dicastero, in sette Direzioni Generali istituendo, nell'articolo 9, la "Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017 (Suppl. Ordinario n. 62/L). "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020";
- il Decreto 28 dicembre 2017 Ministero dell'economia e delle Finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020" (volume I, II, III) Supplemento ordinario n. 65 alla "Gazzetta Ufficiale" n. 303 del 30 dicembre 2017 - Serie generale;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 121 del 28 marzo 2018 registrato presso la Corte dei Conti in data 20 aprile 2018 reg. 1 fgl 800, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2018;
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 19 gennaio 2015, n.8 recante "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";
- il D.P.C.M. del 06/12/2017, registrato presso la Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017 reg 1 fog 4632, con il quale il Dott. Francesco La Camera è stato nominato Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";

- il Decreto Direttoriale n. 10929 del 3/11/2017 registrato presso la Corte dei Conti il 04/12/2017 reg. 1 foglio 4564 con cui la Dott.ssa Paolina Pepe è stata nominata Direttore della Divisione I “Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali” della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi Internazionali”;
- la Risoluzione A/RES/70/1 “Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile” con cui l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l’Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;
- la comunicazione della Commissione Europea dal titolo “Prossimi passi per un futuro sostenibile in Europa – l’azione Europea per la sostenibilità” [COM(2016)739 final, del 22 novembre 2016, in cui si evidenzia che l’UE è pienamente impegnata nell’attuazione dell’agenda 2030 e dei suoi obiettivi per lo sviluppo sostenibile, insieme ai suoi Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà;
- le conclusioni del Consiglio dell’Unione Europea “Uno sviluppo sostenibile per l’Europa: la risposta dell’UE all’Agenda Europea per lo sviluppo sostenibile” (10500/17), del 19 giugno 2017, che sottolinea l’impegno dell’UE e dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell’impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell’affrontare gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile a tutti i livelli;
- la presentazione da parte dell’Italia del proprio percorso di attuazione dell’Agenda 2030 alla quinta Sessione Foro Politico di Alto Livello presso le Nazioni Unite, che si è tenuto a luglio 2017;
- il parere favorevole espresso nella seduta del 3 agosto 2017, repertorio n. 145 CSR, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui contenuti del documento sulla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, riconoscendo alla stessa il compito di indirizzare le politiche, i programmi e gli interventi per la promozione dello Sviluppo sostenibile in Italia, in linea con le sfide poste dai nuovi accordi globali, a partire da Agenda 2030;
- le osservazioni contenute nell’allegato 1 al succitato parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nelle quali si auspica la costituzione di un Tavolo inter-istituzionale, composto dalle Regioni e dai Ministeri, con il duplice obiettivo di permettere la consultazione e la condivisione delle integrazioni con il sistema delle Regioni e l’identificazione delle azioni di coordinamento per garantire l’allineamento degli strumenti di programmazione e attuazione regionale con la strategia nazionale;
- l’approvazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche

economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., in particolare l’art. 34 “Norme tecniche, organizzative e integrative”, il quale prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, le regioni, si dotino di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale;
- la legge 4 agosto 2016, n. 163 con la quale è stato riconosciuto il valore normativo degli indicatori di benessere equo e sostenibile;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare l’art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in particolare gli artt. 26 e 27, i quali dispongono, rispettivamente, circa gli “Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati” e “Obblighi di pubblicazione dell’elenco dei soggetti beneficiari”;
- il decreto n. prot 211 del 9 luglio 2018 relativo all’avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. firmato digitalmente in data 9 luglio 2018 destinato alle Regioni e alle Province Autonome, inerente la realizzazione di alcune delle attività previste dalle funzioni definite dall’art. 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii., in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare intende supportare attività e iniziative finalizzate alla divulgazione e alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e/o dell’economia circolare;
- il decreto n. prot. 214/SVI del 12 luglio 2018 di approvazione dell’avviso pubblico e registrato presso l’Ufficio Centrale di Bilancio in data 13 luglio 2018;
- il capitolo 7953 P.G. 2 dello stato di previsione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Azione 3 “interventi di promozione sullo sviluppo sostenibile”
- la manifestazione di interesse Prot. n. 0009499 del 04-10-2018, corredata della rispettiva proposta di intervento.

PREMESSO CHE

- a) tra le funzioni di competenza della Direzione Generale figurano, tra l'altro, la promozione di accordi volontari con associazioni di categoria e organizzazioni produttive per incentivare strategie funzionali ad uno sviluppo ambientale sostenibile;
- b) il MATTM è istituzionalmente deputato ad assicurare, in un quadro organico, la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento;
- c) la suddetta Delibera CIPE n. 108/2017 prescrive la necessità che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare costituisca un tavolo interistituzionale, composto dalle Regioni, dal Ministero dell'economia e delle finanze e dagli altri Ministeri, secondo le materie di competenza, ai fini dell'affinamento dei contenuti della Strategia e per l'identificazione delle necessarie azioni di coordinamento.

RITENUTO CHE

- a) Ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- b) il MATTM e la Regione coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire, in collaborazione, l'attuazione e la promozione delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali per lo sviluppo sostenibile attraverso:
 - la loro declinazione a livello regionale;
 - la definizione di un tavolo di confronto per la condivisione di metodi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali;
 - la potenziale definizione di azioni pilota e di sperimentazione di policy integrate;
 - la definizione di modalità comuni per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile che tengano conto del contributo delle regioni e province autonome in tal senso;
 - il pieno coinvolgimento della società civile.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Art. 1

Premesse e Allegati

1. Le premesse sono parte integrante del presente Accordo e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.
2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato relativo al Progetto esecutivo, i cui contenuti sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle Parti, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 2

Oggetto

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della l. n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione diretto a realizzare attività condivise di ricerca, elaborazione di documenti tecnici, sviluppo di azioni pilota per il disegno di policy integrate, definizione di metodi e strumenti per il monitoraggio e la valutazione, attività di coinvolgimento attivo della società civile, per promuovere contestualmente la definizione e la piena attuazione delle Strategie Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
2. Il MATTM supporta le strutture regionali impegnate negli adempimenti previsti dall'art. 34 del d.lgs. n. 152/2006 con riferimento alla definizione della strategia regionale sopra richiamata.

Art. 3

Attività progettuali

1. Le attività dirette alla realizzazione del progetto, sulla base delle categorie previste da avviso, si articolano, ai sensi del presente Accordo, nelle aree di intervento di seguito specificate:
 - Categoria A – Costruzione della governance della Strategia
 - Istituzione di una cabina di regia istituzionale
 - Coinvolgimento delle istituzioni locali.
 - Categoria B – Coinvolgimento della società civile
 - Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
 - Ulteriori eventuali azioni di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile.
 - Categoria C – Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile
 - Posizionamento rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goal dell'Agenda 2030;
 - Definizione del sistema degli obiettivi regionali e delle azioni prioritarie;
 - Definizione del sistema di indicatori e del piano di monitoraggio e revisione

- Raccordo degli obiettivi strategici regionali con gli strumenti di attuazione e con il Documento di Economia e Finanza Regionale

Art. 4

Compiti ed obblighi delle Parti

1. Per l'attuazione delle attività progettuali sopra individuate all'art. 3 le Parti si impegnano, ognuna per la propria competenza, a garantire le seguenti azioni.

Il MATTM- DG SVI si impegna a:

- Curare i rapporti con i diversi soggetti istituzionali coinvolti e deputati all'attuazione del presente Accordo;
- vigilare sulla realizzazione del progetto attraverso un'azione di monitoraggio;
- curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto;
- assicurare il proprio contributo economico, tecnico, scientifico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività individuate nel Progetto esecutivo;
- mettere a disposizione le proprie strutture eventualmente necessarie per lo svolgimento delle attività progettuali;
- creare nel proprio sito una pagina dedicata all'attuazione delle Strategie Regionali per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti unitamente alla promozione di eventi divulgativi;
- organizzare il tavolo di confronto metodologico con le Regioni e le Province Autonome per il supporto alla elaborazione e all'attuazione delle Strategie Regionali;
- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali di coinvolgimento della società civile e di gestione del forum nazionale per lo sviluppo sostenibile;
- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali attualmente in essere in merito alla definizione degli indicatori per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, in accordo con le Amministrazioni centrali e gli istituti di ricerca coinvolti.

La Regione si impegna a:

- assicurare la realizzazione delle attività relative alla proposta di intervento descritte nell'allegato Progetto esecutivo, anche mediante la messa a disposizione di strutture, attrezzature, mezzi e/o personale impegnato sulle attività;
- favorire le verifiche sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività, trasmettendo la relativa documentazione, nel rispetto di tutti gli obblighi assunti, dei tempi, della congruità e conformità delle spese sostenute.

Art. 5**Modalità di esecuzione**

1. Il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività sono affidati ai Responsabili operativi di cui all'art.6, i quali hanno in particolare il compito di definire operativamente e concordare il contenuto della collaborazione e le relative modalità attuative, in base al Progetto esecutivo, nel quale sono indicati, tra l'altro, la descrizione della proposta di intervento, l'organigramma, il cronoprogramma e il piano economico finanziario.

Art. 6**Responsabili operativi**

1. La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo è assicurata da un Responsabile e da un Referente tecnico per ciascuna Parte.
2. Per DG SVI il Responsabile è individuato nella Dott.ssa Paolina Pepe e il Referente tecnico nell'Arch. Mara Cossu. Per la Regione Puglia il Responsabile è individuato nell' Ing. Barbara Valenzano ed il Referente tecnico nella Dott.ssa Antonietta Riccio.
3. Le Parti si impegnano a una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative condivise, sugli argomenti oggetto del presente Accordo e su ulteriori eventuali temi di interesse comune.

Art. 7**Durata**

1. Le attività, indicate dettagliatamente nell'allegato A, saranno avviate entro e non oltre due mesi dalla data di erogazione della prima tranche, a partire dalla data di stipula del presente Accordo, fermo restando quanto riportato all'art. 17 in merito alla sua efficacia.
2. La Regione si impegna a comunicare a DG SVI la data di effettivo avvio delle attività.
3. Le suddette attività dovranno essere concluse entro 18 mesi dal loro avvio.
4. È prevista la possibilità di proroga della durata del presente accordo, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, dietro motivata richiesta da parte della Regione e previo espresso consenso di entrambe le parti.

Art. 8**Oneri finanziari**

1. L'onere finanziario complessivo per la realizzazione del Progetto ammonta ad **euro 421.000,00**, di seguito meglio specificato.
2. Per il raggiungimento delle finalità del presente Accordo il MATTM – DG SVI supporta finanziariamente le spese relative all'attuazione del progetto entro un limite massimo di **euro 210.500,00**, a valere sul capitolo 7953 P.G. 2.
3. Il contributo della Regione sarà pari al 50 % del costo complessivo, stabilito in **euro 210.500,00** sulla base della tabella di determinazione dei costi, allegata al presente atto.

4. L'importo di cui al comma 2 verrà erogato secondo le seguenti modalità:
 - Prima tranche, a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi alla registrazione dell'accordo di cui all'art. 17;
 - Seconda tranche, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi nel corso del nono mese successivo alla data di avvio dell'attività;
 - Terza tranche, a saldo, a conclusione delle attività previste nel Progetto esecutivo, pari al restante 20% dell'importo ammesso a finanziamento.
5. Non configurandosi nessun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero ristoro delle spese sostenute.
6. Tale contributo, inoltre, non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto le attività oggetto del presente Accordo *ex* art. 15 della l. n. 241/1990 difettano del requisito della commercialità ai fini dell'imposta del valore aggiunto giacché esercitate in veste di pubblica autorità senza dar luogo a fenomeni distorsivi della concorrenza (art. 4 del dpr. n. 633/1972).
7. Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.
8. La stima delle spese ammissibili a rimborso per lo svolgimento delle attività, oggetto della collaborazione istituzionale, è riportata nella tabella riportata nel Progetto Esecutivo.
9. È inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico della Regione, con rinuncia a qualsiasi rimborso da parte del MATTM.

Art.9

Rendicontazione

1. Il MATTM procederà all'erogazione della prima tranche con accredito su apposito conto corrente, di seguito identificato mediante IBAN IT51C0306904013100000046029 ed il n.ro rapporto 50433100000046029.
2. Gli importi relativi alla seconda e terza tranche verranno erogati previa valutazione da parte del MATTM di:
 - a. una relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso uno specifico format che questa Amministrazione avrà cura di predisporre, al fine di facilitare tale adempimento;
 - b. una tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito da questa Amministrazione.
3. Ai documenti di cui al punto 2a e 2b dovranno essere allegati documenti o prodotti che attestino le attività svolte.

4. Le spese sostenute dovranno essere attestate con allegazione di fatture, ricevute e simili, conformi alla normativa in materia fiscale.
5. La Regione, con riferimento alle attività di competenza, trasmette la documentazione di cui al comma 4, dandone comunicazione al MATTM – DG SVI – Div. I all'indirizzo PEC avvisoregioni@pec.minambiente.it.
6. La Regione assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..
7. I documenti giustificativi relativi alle spese sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti informatici.
8. Il presente Accordo si intende automaticamente risolto in tutti i casi in cui le transazioni non avvengano secondo le modalità sopra indicate.

Art.10

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni tra le Parti devono avvenire per posta elettronica istituzionale o per posta elettronica certificata, ai sensi del d.lgs. n. 82/2005.

Art. 11

Risultati

1. I risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno condivisi dalle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti gli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art.12

Recesso

1. Ai sensi dell'art. 1373 del codice civile ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di tre mesi a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata alla casella istituzionale della Parte destinataria.

Art.13

Informativa trattamento dati

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto.
2. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza.
3. Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Art. 14**Responsabilità**

1. Ognuna delle parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni ad attrezzature o per infortuni al personale, che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste nel presente Accordo.

Art. 15**Foro competente**

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Art. 16**Rinvio**

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella l. n. 241/1990 ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 17**Efficacia dell'Accordo e registrazione**

1. L'Accordo è efficace per le parti con la registrazione da parte dei competenti organi di controllo.
2. Nelle more della registrazione presso i competenti organi di controllo e al fine di rispettare gli obiettivi e gli impegni finanziari del Progetto, le attività previste dal presente Accordo sono impegnative per le Parti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.
3. Nessuna spesa potrà essere riconosciuta alle Parti per le attività avviate prima della formalizzazione dell'esito dei suddetti controlli nel caso in cui gli stessi abbiano esito negativo.

Per il Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del
Mare

Dott.ssa Paolina Pepe

(firmato digitalmente)

PEPE PAOLINA

MINISTERO DELL'AMBIENTE/97047140583
DIRIGENTE II FASCIA
21.12.2018 11:23:16 CET



Per la Regione Puglia

Ing. Barbara Valenzano

(firmato digitalmente)

ALLEGATO 1**MODELLO DI PROGETTO ESECUTIVO (AGGIORNATO A MARZO 2021)****Titolo della proposta***La Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia***Responsabile proposta di intervento**

Nome e cognome	<i>Barbara Valenzano</i>
Posizione nell'organizzazione	<i>Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio</i>
Telefono	<i>0805407805</i>
E-mail (PEC)	dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
E-mail istituzionale	b.valenzano@regione.puglia.it

Referente tecnico della proposta di intervento

Nome e cognome	<i>Scorrano Serena</i>
Posizione dell'organizzazione	<i>Funzionario PO Sviluppo Sostenibile, Comunicazione ed Integrazione Politiche Ambientali</i>
Telefono	<i>0805407872</i>
E-mail istituzionale	s.scorrano@regione.puglia.it

Governance della strategia di sviluppo sostenibile

La Regione Puglia si è dotata di una Cabina di Regia Istituzionale costituita da:

- una Struttura di Coordinamento a sua volta costituita da:
 - 1) il Delegato del Presidente della G.R.
 - 2) una Struttura Tecnica di Coordinamento a supporto del Delegato.
- un referente per ogni Articolazione delle strutture della G.R. e del Consiglio Regionale
- il Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) a sua volta costituito da:
 - 1) un referente per ogni Agenzia Strategica Regionale
 - 2) un referente per ogni Ente esterno alla regione

Il Coordinamento della C.d.R. è posto in capo al delegato del Presidente della G.R. pugliese coadiuvato da una Struttura Tecnica di Coordinamento costituita da un dirigente e da un numero congruo di funzionari individuati sulla base delle tematiche implementate.

La Cabina di Regia svolge funzioni di coordinamento e di indirizzo al fine di garantire il supporto ai processi decisionali, nonché di raccordo con il Tavolo inter-istituzionale Nazionale, rappresentando il luogo istituzionalmente deputato alla collaborazione ed al coordinamento delle diverse articolazioni della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e delle Agenzie Regionali Strategiche interessate direttamente ed indirettamente alla definizione ed alla attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

La Struttura di coordinamento è impegnata attualmente nel raccordo con la struttura di presidenza per l'attuazione del programma di governo regionale per la definizione del Piano Strategico Regionale (P.S.R.) e con la regionale Sezione Programmazione Unitaria per la definizione delle politiche di coesione per il periodo 2021/2027.

Il Comitato Tecnico Scientifico, costituito dai principali stakeholder istituzionali (ARPA, ENEA, ISTAT, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Centri di Ricerca, Autorità di Bacino di Distretto, ANCI, ecc.), è organo con valore consultivo di natura tecnico-scientifica, oltre che istituzionale, in grado di fornire elementi conoscitivi necessari ad orientare le scelte, individuare le priorità di intervento e indirizzare l'impiego di risorse, attraverso forme partecipative alle pianificazioni di settore.

Tabella 1 - strutture coinvolte nelle azioni incluse nella proposta di intervento

Direzione/Ufficio	Modalità di coinvolgimento
Indicare le Direzioni/Dipartimenti e gli Uffici coinvolti nelle attività	Indicare in che modo gli uffici sono coinvolti nelle azioni previste
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO	Struttura di Coordinamento
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO Sezione Programmazione Unitaria	Supporto alla redazione della SRSvS per le politiche regionali di settore del dipartimento e in raccordo con l'Autorità di Gestione per l'attuazione del PO FESR 2014-2020 e alla programmazione 2021-2027
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTE	Supporto alla redazione della SSvS per le politiche agricole regionali e in raccordo con l'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo rurale sia l'Autorità del FEP
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI	Supporto alla redazione della SSvS per le politiche regionali di gestione del sistema di welfare integrato
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA, E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Supporto alla redazione della SSvS per le politiche regionali di sviluppo del territorio turistico e culturale
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARI E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	Il Dipartimento presidia le politiche di programmazione, allocazione e controllo delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie al pieno dispiegamento delle strategie, dei programmi, delle azioni, dei servizi e dei progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e settoriali del governo regionale. La struttura è funzionale al perseguimento degli obiettivi di Strategia e al raccordo con il piano

	strategico di governo e il DEFR.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	Supporto alla definizione degli obiettivi di SRSvs in raccordo agli obiettivi strategici del governo regionale
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE Ufficio Partecipazione	Supporto alle attività previste nel Forum per lo Sviluppo Sostenibile
CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA	Supporto alla definizione e attuazione della SsvS attraverso la ricognizione della normativa di settore
AGENZIE STRATEGICHE REGIONALI	Supporto alla definizione degli obiettivi territoriali della SsvS – monitoraggio e attuazione

Descrizione della proposta di intervento

Tabella 2 – Quadro sinottico delle attività

Categoria e Sottocategoria di intervento	Titolo Azione	Descrizione sintetica azione (max 300 caratteri spazi inclusi)	Descrizione sintetica risultati attesi (max 500 caratteri spazi inclusi)
<p>Categoria A</p> <p>Costruzione della governance della Strategia regionale</p> <p><i>A1. Istituzione di una cabina di regia istituzionale (CdR)</i></p>	<p><i>A1. Istituzione di una cabina di regia istituzionale (CdR)</i></p>	<p>La Cabina di Regia svolgerà funzioni di coordinamento e di indirizzo al fine di garantire il supporto ai processi decisionali, nonché di raccordo con il Tavolo inter-istituzionale Nazionale, rappresentando il luogo deputato alla collaborazione ed al coordinamento delle diverse articolazioni della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e delle Agenzie Regionali Strategiche.</p>	<p>1. fornire proposte di adeguamento della normativa regionale</p> <p>2. fornire indirizzi di adeguamento della pianificazione su scala regionale;</p> <p>3. fornire dati utili alla redazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;</p> <p>4. orientare gli indirizzi di spesa dei finanziamenti (fondi regionali e non) agli obiettivi della Strategia;</p> <p>5. formulare ipotesi di azioni politiche, amministrative e strumentali utili a perseguire gli obiettivi proposti</p>
<p>Categoria A</p> <p>Costruzione della governance della Strategia regionale</p> <p><i>A3. Comitato Tecnico Scientifico</i></p>	<p><i>A3. Comitato Tecnico Scientifico</i></p>	<p>Il Comitato Tecnico Scientifico è costituito dai principali <i>stakeholder</i> istituzionali (ARPA, ENEA, ISTAT, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Centri di Ricerca, Autorità di Bacino di Distretto, ANCI, ecc.),</p>	<p>Organo con valore consultivo di natura tecnico-scientifica, oltre che istituzionale, in grado di fornire elementi conoscitivi necessari ad orientare le scelte, individuare le priorità di intervento e indirizzare l'impiego di risorse</p>
<p>Categoria B,</p> <p>Coinvolgimento della società civile</p> <p><i>B1. Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</i></p>	<p><i>B1. Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</i></p>	<p>Il coinvolgimento della Società Civile sarà perseguito attraverso la definizione e l'implementazione di un portale web/sezione specifica del sito istituzionale dedicato/a, in cui sarà condivisa la Strategia ed il suo percorso di costituzione attraverso la definizione degli Obiettivi regionali e la loro attuazione e progressivamente saranno inclusi gli strumenti attuativi, gli indicatori (che verranno popolati in corso d'opera) ed i documenti di informazione necessari al raggiungimento di tutti i soggetti interessati e coinvolti.</p>	<p>Il portale sarà la sede virtuale del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile in cui si ipotizza di creare strumenti di condivisione e partecipazione pubblica per i diversi <i>stakeholder</i>. Sarà il luogo deputato alla partecipazione, alla discussione ed agli approfondimenti sui temi enunciati e in cui verranno pubblicate buone pratiche e risultati ottenuti nel perseguimento della Strategia. Il Forum sarà il veicolo per la diffusione dell'informazione e promozione delle giornate di informazione e formazione dedicate (suddivise per giornate tematiche) anche in connessione con le attività previste a livello Nazionale (gruppi di lavoro interregionali, aggiornamento indicatori, normativa di settore propedeutica all'attuazione della Strategia). L'obiettivo sarà quello di connettere le diverse realtà territoriali che già operano nell'ambito della sostenibilità (in campo ambientale, sociale ed economico) garantendo un flusso di informazioni circolari ed una comunicazione univoca sul tema della sostenibilità. La Regione Puglia, nella sua strutturazione amministrativa, si avvale anche dell'ausilio delle Agenzie strategiche e dei Gruppi di Lavoro che già operano nei diversi settori ascrivibili alle 5 Aree di attuazione della SSvS -5P (Cambiamenti Climatici, Gestione dei Rifiuti, Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, Sanità, Politiche Sociali e di Inclusione, Economia Circolare,</p>

			Educazione Ambientale, ecc...). Nell'ambito del Forum queste diverse realtà verranno messe a sistema indirizzando gli scenari operativi all'attuazione della Strategia Regionale di SvS.
Categoria B, Coinvolgimento della società civile Sottocategoria B2	<i>Ulteriori eventuali azioni di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile</i>	Il coinvolgimento della società civile avverrà anche mediante la riattivazione della rete regionale In.fe.a e delle strutture ad essa afferenti (C.E.A., L.E.A., C.E.) diffusi su tutto il territorio regionale e preposti a perseguire la diffusione dell'educazione ambientale tra i cittadini.	Divulgazione ed educazione ambientale. Campagne di comunicazione, attività nelle scuole, ecc
Categoria C, Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile Sottocategoria C1	Aggiornamento del quadro delle conoscenze	La Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile dovrà svilupparsi in linea con la visione strategica e gli obiettivi della SNSvS e di Agenda 2030 ed essere, quindi, strutturata nelle cinque aree previste, ovvero Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership, sulla scorta del lavoro operato dalla Struttura Tecnica dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia nella scorsa programmazione comunitaria (PO FESR 2007-2013), si propone di seguito la metodologia applicata alla definizione del Piano di Monitoraggio Ambientale del PO FESR 2007-2013, declinando le diverse fasi operative utilizzate, alla elaborazione della Strategia Regionale di Sostenibilità Ambientale, includendo, oltre alla componente ambientale, anche quella socio-economica secondo le seguenti 5 fasi.	Aggiornamento del quadro delle conoscenze. La conoscenza approfondita del contesto regionale, inteso come evoluzione sia dello stato dell'ambiente sia delle politiche/normative di settore (anche nel comparto socio-economico), è condizione necessaria all'attività di definizione degli obiettivi strategici regionali rispetto a quelli declinati a livello nazionale. È utile infatti capire se gli obiettivi individuati a livello nazionale siano validi o se vi sia uno scostamento delle condizioni di contesto regionale. A questo scopo verranno individuati degli indicatori di contesto multisettoriali declinati nelle cinque Aree (5 P): la verifica dell'andamento dello stato dell'ambiente tramite tali indicatori (ambiente inteso nell'accezione complessiva delle componenti dello Sviluppo Sostenibile), contribuisce alla definizione dello scenario di riferimento ed alla costruzione del monitoraggio del contesto.
Categoria C, Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile Sottocategoria C2	Identificazione degli obiettivi di sostenibilità.	La metodologia esposta richiede la completa governance del processo ed una strutturazione ben definita a livello dei singoli comparti regionali con referenti dedicati all'attuazione e al monitoraggio della Strategia regionale. L'ipotesi di lavoro richiederebbe la definizione di una struttura tecnica dedicata che sia coordinata a livello centrale e che possa attingere informazioni e dati utili dalle singole articolazioni regionali.	L'aggiornamento del quadro delle conoscenze consente di definire gli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile (ORSvS), per i quali si opererà un confronto con gli obiettivi di sviluppo sostenibile rivenienti dalla strategia nazionale e dalle norme comunitarie (OSvS), con gli obiettivi di sostenibilità espressamente dichiarati nella programmazione regionale (sia comunitaria che di pianificazione territoriale), e con l'evoluzione degli orientamenti strategici comunitari, nazionali e regionali, in modo tale da poterne stabilire la correlazione
Categoria C, Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo	Definizione delle azioni da monitorare.		Si valuterà la capacità della Strategia di perseguire gli obiettivi di sostenibilità attraverso l'individuazione di azioni, anche raggruppate per tipologia ed ambito,

Sviluppo sostenibile Sottocategoria C3			che hanno un effetto, positivo o negativo, su ciascun obiettivo di sostenibilità definito e che, pertanto, devono essere monitorate.
Categoria C, Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile Sottocategoria C4	Definizione degli indicatori di sostenibilità per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile utili al monitoraggio degli effetti delle azioni individuate.		Gli indicatori di processo descrivono l'attuazione delle azioni individuate, anche con riferimento alle loro interazioni dirette con i comparti definiti a livello di monitoraggio. Con la finalità di "tradurre" le informazioni relative all'attuazione della Strategia sul contesto regionale, saranno utilizzati indicatori che misurano il contributo delle azioni definite nella Fase 3 alla variazione del contesto ambientale, sociale ed economico. Gli indicatori di variazione del contesto descrivono gli effetti positivi e negativi sul contesto attribuibili all'attuazione della Strategia stessa e sono elaborati a partire dagli indicatori di processo. In generale, gli indicatori di processo saranno popolati acquisendo sia informazioni fornite dai soggetti interessati dall'attuazione delle azioni individuate (beneficiari di finanziamenti, enti che adottano buona pratiche di sostenibilità, ecc) attraverso la pagina web dedicata alla Strategia (Categoria B - Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile) che dal sistema di indicatori definito a livello nazionale, che supporterà l'implementazione e il monitoraggio degli indicatori regionali. Per alcune tipologie di azioni si potrebbe prevedere la raccolta dei dati in fase di realizzazione e messa in opera delle attività conseguite, anche attraverso questionari, indagini ad hoc e sopralluoghi diretti (nel caso specifico di attività direttamente finanziate da pubbliche amministrazioni, in cui si può legare il finanziamento alla restituzione di dati utili al monitoraggio).
Categoria C, Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo	Analisi dei risultati e produzione dei rapporti di monitoraggio.		La valutazione dei dati raccolti e l'interpretazione dei risultati verrà descritta in rapporti di monitoraggio, che avranno cadenza periodica e saranno sottoposti alla Cabina di

Sviluppo sostenibile Sottocategoria C5			Regia Istituzionale Interdipartimentale che si interfacerà con le strutture nazionali. I rapporti saranno resi accessibili al pubblico attraverso la pubblicazione sulla pagina web dedicata. Attività affidata ad un servizio di elaborazione dati esterno.
--	--	--	---

Tabella 3 - dettaglio delle attività (inserire una tabella per ogni azione prevista)

Categoria di intervento	A
Sottocategoria di intervento	A1
Azione	Istituzione cabina di regia istituzionale
Descrizione	<p>La Regione Puglia intende dotarsi di una Cabina di Regia (CdR) Istituzionale costituita da una Struttura di Coordinamento a sua volta composta da un Delegato del Presidente della G.R., una Struttura Tecnica di Coordinamento a supporto del Delegato, un'Assistenza Tecnica a supporto della Struttura di Coordinamento. La CdR avrà al suo interno un referente per ogni articolazione delle strutture della G.R. e del Consiglio Regionale e sarà supportata da un Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) a sua volta costituito da un referente per ogni Agenzia Strategica Regionale e un referente per ogni Ente esterno alla regione.</p> <p>Il Coordinamento della C.d.R. è posto in capo al delegato del Presidente della G.R. pugliese coadiuvato da una Struttura Tecnica di Coordinamento costituita da un dirigente e da un numero congruo di funzionari scelti sulla base delle tematiche implementate.</p> <p>La Cabina di Regia svolgerà prevalentemente funzioni di coordinamento e di indirizzo al fine di garantire il supporto ai processi decisionali, nonché di raccordo con il Tavolo inter-istituzionale Nazionale, rappresentando il luogo istituzionalmente deputato alla collaborazione ed al coordinamento delle diverse articolazioni della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e delle Agenzie Regionali Strategiche interessate direttamente ed indirettamente alla definizione ed alla attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.</p> <p>Il contributo atteso dall'attività della C.d.R. sarà volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornire proposte di adeguamento della normativa regionale • fornire indirizzi di adeguamento della pianificazione su scala regionale; • fornire dati utili alla redazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile; • orientare gli indirizzi di spesa dei finanziamenti (fondi regionali e non) agli obiettivi della Strategia; • formulare ipotesi di azioni politiche, am ministrative e strumentali utili a perseguire gli obiettivi proposti
Destinatari	Strutture regionali
Risultati attesi	Istituzione Cabina di Regione e avvio attività di definizione della Strategia
Durata prevista (in mesi)	Struttura permanente 18 mesi+proroga
Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)	Febbraio 2019 - Giugno 2021
Referente attività	Struttura coordinamento SRSvS -Dipartimento MQUOPEP

Soggetto affidatario (se pertinente)	-
Totale spese previste	21.000 € (rinvenienti dal 5% di spese generali)

Categoria di intervento	<i>A</i>
Sottocategoria di intervento	<i>A3</i>
Azione	Comitato Tecnico Scientifico
Descrizione	Il Comitato Tecnico Scientifico è costituito dai principali <i>stakeholder</i> istituzionali (ARPA, ENEA, ISTAT, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Centri di Ricerca, Autorità di Bacino di Distretto, ANCI, ecc.), sarà organo con valore consultivo di natura tecnico-scientifica, oltre che istituzionale, in grado di fornire elementi conoscitivi necessari ad orientare le scelte, individuare le priorità di intervento e indirizzare l'impiego di risorse.
Destinatari	ARPA, ENEA, ISTAT, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Centri di Ricerca, Autorità di Bacino di Distretto, ANCI, ecc
Risultati attesi	Orientare le scelte, individuare le priorità di intervento e indirizzare l'impiego di risorse.
Durata prevista (in mesi)	4 mesi
Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)	Marzo 2021-Giugno 2021
Referente attività	Struttura coordinamento SRSvS -Dipartimento MQUOPEP
Soggetto affidatario (se pertinente)	-
Totale spese previste	0 €

Categoria di intervento	<i>B</i>
Sottocategoria di intervento	<i>B1</i>
Azione	Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile
Descrizione	Il coinvolgimento della Società Civile sarà perseguito attraverso la definizione e l'implementazione di un portale web/sezione specifica del sito istituzionale dedicato/a, in cui sarà condivisa la Strategia ed il suo percorso di costituzione attraverso la definizione degli Obiettivi regionali e la loro attuazione e progressivamente saranno inclusi gli strumenti attuativi, gli indicatori (che verranno popolati in corso d'opera) ed i documenti di informazione necessari al raggiungimento di tutti i soggetti interessati e coinvolti. Il portale sarà la sede virtuale del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile in cui si

	ipotizza di creare strumenti di condivisione e partecipazione pubblica per i diversi <i>stakeholder</i> . Sarà il luogo deputato alla partecipazione, alla discussione ed agli approfondimenti sui temi enunciati e in cui verranno pubblicate buone pratiche e risultati ottenuti nel perseguimento della Strategia. Il Forum sarà il veicolo per la diffusione dell'informazione e promozione delle giornate di informazione e formazione dedicate (suddivise per giornate tematiche) anche in connessione con le attività previste a livello Nazionale (gruppi di lavoro interregionali, aggiornamento indicatori, normativa di settore propedeutica all'attuazione della Strategia). L'obiettivo sarà quello di connettere le diverse realtà territoriali che già operano nell'ambito della sostenibilità (in campo ambientale, sociale ed economico) garantendo un flusso di informazioni circolari ed una comunicazione univoca sul tema della sostenibilità. La Regione Puglia, nella sua strutturazione amministrativa, si avvale anche dell'ausilio delle Agenzie strategiche e dei Gruppi di Lavoro che già operano nei diversi settori ascrivibili alle 5 Aree di attuazione della SSvS -5P (Cambiamenti Climatici, Gestione dei Rifiuti, Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, Sanità, Politiche Sociali e di Inclusione, Economia Circolare, Educazione Ambientale, ecc...). Nell'ambito del Forum queste diverse realtà verranno messe a sistema indirizzando gli scenari operativi all'attuazione della Strategia Regionale di SvS.
Destinatari	Società civile e tutti i soggetti interessati all'attuazione della Strategia
Risultati attesi	Comunicazione, diffusione e condivisione dell'attuazione della Strategia. Coinvolgimento delle istituzioni, degli enti locali e dei cittadini.
Durata prevista (in mesi)	17 mesi
Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)	Gennaio 2020 – Giugno 2021
Referente attività	Dipartimento MQUOPEP e Cabina di Regia
Soggetto affidatario (se pertinente)	Servizio affidato a terzi su procedura di affidamento ad evidenza pubblica
Totale spese previste	100.000€

Categoria di intervento	<i>B</i>
Sottocategoria di intervento	<i>B2</i>
Azione	Ulteriori eventuali azioni di coinvolgimento/ informazione di istituzioni e società civile
Descrizione	Il coinvolgimento della società civile avverrà anche mediante la riattivazione della rete regionale In.fe.a e delle strutture ad essa afferenti (C.E.A., L.E.A., C.E.) diffusi su tutto il territorio regionale e preposti a perseguire la diffusione dell'educazione ambientale tra i cittadini
Destinatari	Cittadini, enti locali, scuole, associazioni

Risultati attesi	Divulgazione ed educazione ambientale. Campagne di comunicazione, attività nelle scuole, ecc
Durata prevista (in mesi)	6 mesi più realizzazione attività di sensibilizzazione
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Gennaio 2021– Giugno 2021
Referente attività	Struttura coordinamento SRSvS -Dipartimento MQUOPEP Centro regionale di Educazione Ambientale (CREA) – Rete Infea regionale
Soggetto affidatario (se pertinente)	CREA – Infea Consulenze esterne
Totale spese previste	100.000 €

Categoria di intervento	<i>C</i>
Sottocategoria di intervento	Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile
Azione	<i>C1</i> Aggiornamento del quadro delle conoscenze.
Descrizione	Aggiornamento del quadro delle conoscenze. La conoscenza approfondita del contesto regionale, inteso come evoluzione sia dello stato dell'ambiente sia delle politiche/normative di settore (anche nel comparto socio-economico), è condizione necessaria all'attività di definizione degli obiettivi strategici regionali rispetto a quelli declinati a livello nazionale. È utile infatti capire se gli obiettivi individuati a livello nazionale siano validi o se vi sia uno scostamento delle condizioni di contesto regionale. A questo scopo verranno individuati degli indicatori di contesto multisettoriali declinati nelle cinque Aree (5 P): la verifica dell'andamento dello stato dell'ambiente tramite tali indicatori (ambiente inteso nell'accezione complessiva delle componenti dello Sviluppo Sostenibile), contribuisce alla definizione dello scenario di riferimento ed alla costruzione del monitoraggio del contesto.
Destinatari	Strutture regionali – Società civile
Risultati attesi	Aggiornamento obiettivi regionali e definizione indicatori di contesto attraverso il posizionamento regionale sui goal Agenda 2030
Durata prevista (in mesi)	9 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Settembre 2019- maggio 2020
Referente attività	Cabina di Regia + Strutture regionali (Ufficio Statistico, Comunicazione istituzionale)

Soggetto affidatario (se pertinente)	Personale interno regionale
Totale spese previste	100.000 €

Categoria di intervento	<i>C</i>
Sottocategoria di intervento	<i>C2</i>
Azione	Identificazione degli obiettivi di sostenibilità
Descrizione	L'aggiornamento del quadro delle conoscenze consente di definire gli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile (ORSvS), per i quali si opererà un confronto con gli obiettivi di sviluppo sostenibile rivenienti dalla strategia nazionale e dalle norme comunitarie (OSvS), con gli obiettivi di sostenibilità espressamente dichiarati nella programmazione regionale (sia comunitaria che di pianificazione territoriale), e con l'evoluzione degli orientamenti strategici comunitari, nazionali e regionali, in modo tale da poterne stabilire la correlazione.
Destinatari	Strutture regionali – Società civile
Risultati attesi	Identificazione degli obiettivi di sostenibilità
Durata prevista (in mesi)	5 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	dicembre 2020- aprile 2021
Referente attività	Cabina di Regia + Struttura coordinamento SRSvS -Dipartimento MQUOPEP + Strutture Regionali
Soggetto affidatario (se pertinente)	
Totale spese previste	0

Categoria di intervento	<i>C</i>
Sottocategoria di intervento	<i>C3</i>
Azione	Definizione delle azioni da monitorare
Descrizione	Si valuterà la capacità della Strategia di perseguire gli obiettivi di sostenibilità attraverso l'individuazione di azioni, anche raggruppate per tipologia ed ambito, che hanno un effetto, positivo o negativo, su ciascun obiettivo di sostenibilità definito e che, pertanto, devono essere monitorate.
Destinatari	
Risultati attesi	Definizione delle azioni da monitorare

Durata prevista (in mesi)	3 mesi
Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)	Aprile 2021 -Giugno 2021
Referente attività	Cabina di Regia + Struttura coordinamento SRSvS -Dipartimento MQUOPEP + Strutture Regionali
Soggetto affidatario (se pertinente)	
Totale spese previste	0

Categoria di intervento	<i>C</i>
Sottocategoria di intervento	<i>C4</i>
Azione	Definizione degli indicatori di sostenibilità per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
Descrizione	Definizione degli indicatori di sostenibilità per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile utili al monitoraggio degli effetti delle azioni individuate. Gli indicatori di processo descrivono l'attuazione delle azioni individuate, anche con riferimento alle loro interazioni dirette con i comparti definiti a livello di monitoraggio. Con la finalità di "tradurre" le informazioni relative all'attuazione della Strategia sul contesto regionale, saranno utilizzati indicatori che misurano il contributo delle azioni definite nella Fase 3 alla variazione del contesto ambientale, sociale ed economico. Gli indicatori di variazione del contesto descrivono gli effetti positivi e negativi sul contesto attribuibili all'attuazione della Strategia stessa e sono elaborati a partire dagli indicatori di processo. In generale, gli indicatori di processo saranno popolati acquisendo sia informazioni fornite dai soggetti interessati dall'attuazione delle azioni individuate (beneficiari di finanziamenti, enti che adottano buone pratiche di sostenibilità, ecc) attraverso la pagina web dedicata alla Strategia (Categoria B - Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile) che dal sistema di indicatori definito a livello nazionale, che supporterà l'implementazione e il monitoraggio degli indicatori regionali. Per alcune tipologie di azioni si potrebbe prevedere la raccolta dei dati in fase di realizzazione e messa in opera delle attività conseguite, anche attraverso questionari, indagini ad hoc e sopralluoghi diretti (nel caso specifico di attività direttamente finanziate da pubbliche amministrazioni, in cui si può legare il finanziamento alla restituzione di dati utili al monitoraggio).
Destinatari	
Risultati attesi	Definizione degli indicatori di sostenibilità per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
Durata prevista (in mesi)	5 mesi
Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività	dicembre 2020- aprile 2021

(mm/aa)	
Referente attività	Ufficio statistico Regione Puglia
Soggetto affidatario (se pertinente)	
Totale spese previste	50.000€

Categoria di intervento	<i>C</i>
Sottocategoria di intervento	<i>C5</i>
Azione	Analisi dei risultati e produzione dei rapporti di monitoraggio.
Descrizione	La valutazione dei dati raccolti e l'interpretazione dei risultati verrà descritta in rapporti di monitoraggio, che avranno cadenza periodica e saranno sottoposti alla Cabina di Regia Istituzionale Interdipartimentale che si interfacerà con le strutture nazionali. I rapporti saranno resi accessibili al pubblico attraverso la pubblicazione sulla pagina web dedicata.
Destinatari	tutti
Risultati attesi	<i>Risultati e Report monitoraggio</i>
Durata prevista (in mesi)	18 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Da giugno 2021
Referente attività	Ufficio statistico Regione Puglia
Soggetto affidatario (se pertinente)	
Totale spese previste	50.000€

Piano economico finanziario

Il Piano economico finanziario dovrà includere il dettaglio delle spese a valere sulle risorse messe a disposizione dal MATTM e dalla Regione (in quest'ultimo caso è possibile anche prevedere una stima indicativa).

Tabella 4 – piano economico finanziario: indicare il dettaglio dei costi per ogni azione, specificando per ogni voce di spesa il relativo importo, comprensivo di eventuale IVA ove non recuperabile (aggiungere o eliminare colonne sulla base delle azioni effettivamente previste nell'accordo).

Voci di costo	Categoria Sottocategoria	A		B		C		C		C		TOTALE
		A1	A3	B1	B2	C1	C2	C3	C4	C5		
Personale	Azione	0	0	0	0	100.000	50.000					100.000
Servizi affidati a terzi		0	0	100.000	100.000	0	0					250.000
Servizi NON affidati a terzi		0	0	0	0		0				0	50.000
Acquisto beni		10.500	0	0	0		0				0	0
Spese generali		10.500	0	0	0		0				0	0
TOTALE		*21.000	0	100.000	100.000	100.000	50.000				50.000	421.000
Di cui MATTM		10.500	0	100.000	100.000	0	0				50.000	210.500
Di cui Regione		10.500	0	0	0	100.000	50.000				50.000	210.500
* 5% di spese generali pari ad € 21.000 verranno suddivise al 50% MATTM, 50% Regione Puglia												
TOTALE											421.000	

Cronoprogramma

Dettagliare la durata e l'articolazione temporale della proposta (sulla base dei 18 mesi previsti) per ciascuna delle categorie e sottocategorie di intervento e delle relative attività previste.

Tabella 5 - articolazione temporale delle attività

anno	2019									2020									2021									
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M25	M26	M27	
A1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					X	X	X	X	X	X		X	X		X	X	X	X
A3																									X	X	X	X
B1										X					X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
B2																						X	X		X	X	X	X
C1						X	X	X	X	X					X													
C2																						X	X		X	X	X	X
C3																											X	X
C4																					X	X	X		X	X	X	X
C5																												X

*Dal M11 (23/02/2020) a M14 (15/05/2020) è stata usufruita la sospensione prevista dal DL n. 18/2020 e dal successivo DL n.23/2020 per complessivamente per n. 82 giorni, pertanto la scadenza dei termini dell'Accordo è il **09/07/2021** (data avvio attività 19/04/2019).*

m_amte.MATTM_.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0040094.29-05-2020

ACCORDO

ex-art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

DI

Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province autonome per lo Sviluppo Sostenibile.

TRA

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito MATTM), con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma, codice fiscale 97047140583, con la:

Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (di seguito DG CreSS o MATTM – DG CreSS) per l'attività amministrativa e contabile, per la quale interviene il Dirigente protempore della ex Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali, in ragione delle cariche ed agli effetti del presente atto,

E

La Regione Puglia nella persona del delegato alla firma dell'accordo ed alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti Dott.ssa Barbara Valenzano, Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio,

(nel seguito indicate congiuntamente come le Parti)

VISTO

il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;

il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;

la Legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 “*Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili*”;

il Decreto Legislativo n. 279 del 7 agosto 1997 concernente *“Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato”*;

l'articolo 9 del D.P.R. n. 38 del 20 febbraio 1998 concernente il *“Regolamento recante le attribuzioni dei Dipartimenti del Ministero, Bilancio e della Programmazione Economica, nonché disposizioni in materia di organizzazione e di personale a norma dell'articolo 7, comma 3 della Legge 3 aprile 1997 n. 94”* e le relative circolari attuative dell'ex-Ministero del Tesoro;

il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”, che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in “Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”*;

la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;

il D.P.C.M. del 19 dicembre 2019, registrato presso la Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020, Foglio 206 con il quale al dott. Oliviero Montanaro è stato conferito l'incarico dirigenziale della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo;

la legge 27 dicembre 2019, n. 160 Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019 (Suppl. Ordinario n. 45). *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022”*;

il Decreto 30 dicembre 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022”* Supplemento ordinario n. 46 alla *“Gazzetta Ufficiale”* n. 305 del 31 dicembre 2019 - Serie generale;

il D.P.C.M. 6 novembre 2019, n. 138, recante *“Organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Modifiche al D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97 ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104”*, regolarmente registrato dalla Corte dei Conti in data 26 novembre 2019, al n. 1-3553, pubblicato presso la GU Serie Generale n.282 del 02.12.2019, che modifica il precedente assetto organizzativo, con la ridefinizione delle strutture di livello dirigenziale generale del Ministero;

il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 282 del 27 settembre 2019, recante "*Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2020 e il triennio 2020-2022*", come modificato dal decreto n. 12 del 16 gennaio 2020;

il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 363 del 24 dicembre 2019 recante "*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*";

che è in corso di predisposizione la direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2020;

il D.M. 00016 del 22 gennaio 2020 che, in attesa della emanazione della predetta direttiva generale, autorizza i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito dei rispettivi Programmi di spesa, ad adottare i provvedimenti necessari per lo svolgimento dell'ordinaria attività di gestione senza che queste comportino scelte programmatiche né determinazione di priorità operative, a valere sulle risorse finanziarie stanziare nello stato di previsione del Ministero per il suddetto esercizio finanziario, in termini di residui, competenza e cassa;

il Decreto Direttoriale n. 10929 del 3/11/2017 registrato presso la Corte dei Conti il 04/12/2017 reg. 1 foglio 4564 con cui la Dott.ssa Paolina Pepe è stata nominata Direttore della Divisione I "*Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali*" della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";

la Risoluzione A/RES/70/1 "*Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*" con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;

la comunicazione della Commissione Europea dal titolo "*Prossimi passi per un futuro sostenibile in Europa – l'azione Europea per la sostenibilità*" [COM(2016)739 final, del 22 novembre 2016, in cui si evidenzia che l'UE è pienamente impegnata nell'attuazione dell'agenda 2030 e dei suoi obiettivi per lo sviluppo sostenibile, insieme ai suoi Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà;

le conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea "Uno sviluppo sostenibile per l'Europa: la risposta dell'UE all'Agenda Europea per lo sviluppo sostenibile" (10500/17), del 19 giugno 2017, che sottolinea l'impegno dell'UE e

dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell'impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell'affrontare gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile a tutti i livelli;

la presentazione da parte dell'Italia del proprio percorso di attuazione dell'Agenda 2030 alla quinta Sessione Foro Politico di Alto Livello presso le Nazioni Unite, che si è tenuto a luglio 2017;

l'approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 34 "*Norme tecniche, organizzative e integrative*", il quale prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, le Regioni e le Province autonome si dotino di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Nazionale;

la Legge 4 agosto 2016, n. 163 con la quale è stato riconosciuto il valore normativo degli indicatori di benessere equo e sostenibile;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*", in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", in particolare gli artt. 26 e 27, i quali dispongono, rispettivamente, circa gli "*Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati*" e "*Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari*";

Decreto n. prot 211 del 9 luglio 2018 relativo all'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

il Decreto n. prot333 del 26 luglio 2019 relativo all'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. firmato digitalmente in data 25 luglio 2019 destinato alle Regioni e alle Province autonome, inerente alla realizzazione di alcune delle attività previste dalle funzioni definite dall'art. 34 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii., in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare intende supportare attività e iniziative finalizzate alla divulgazione e alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e/o dell'economia circolare;

il capitolo 7953 P.G. 2 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Azione 3 "*interventi di promozione sullo sviluppo sostenibile*";

la manifestazione di interesse Prot. n.8713 del 01/10/2019, corredata della rispettiva proposta di intervento.

PREMESSO CHE

il MATTM è istituzionalmente deputato ad assicurare, in un quadro organico, la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento;

la Delibera CIPE n. 108/2017 prescrive la necessità che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare costituisca un tavolo interistituzionale, composto dalle Regioni e dalle Province autonome, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dagli altri Ministeri, secondo le materie di competenza, ai fini dell'affinamento dei contenuti della Strategia e per l'identificazione delle necessarie azioni di coordinamento.

RITENUTO CHE

ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge;

il MATTM, le Regioni e le Province autonome coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire, in collaborazione,

l'attuazione e la promozione delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali per lo sviluppo sostenibile attraverso:

- a) la loro declinazione a livello delle Regioni e delle Province autonome;
- b) la definizione di un tavolo di confronto per la condivisione di metodi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali;
- c) la potenziale definizione di azioni pilota e di sperimentazione di policy integrate;
- d) la definizione di modalità comuni per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile che tengano conto del contributo delle Regioni e Province autonome in tal senso;
- e) il pieno coinvolgimento della società civile.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

Art. 1

Premesse ed allegati

1. Le premesse, da intendersi qui integralmente trascritte, sono parte integrante del presente Accordo.
2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato relativo al Progetto esecutivo che ne definisce, altresì, il relativo contenuto. È fatta salva la possibilità per le Parti di introdurre le modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie nel corso di esecuzione dell'Accordo stesso.
3. A tal fine sarà sufficiente che le suddette integrazioni e/o modifiche siano previamente condivise dalle Parti attraverso il mero scambio di intenti che potrà avvenire anche a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 10, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo.

Art. 2

Finalità

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione diretto a realizzare attività condivise di ricerca, elaborazione di documenti tecnici, sviluppo di azioni pilota per il disegno di policy integrate, definizione di metodi e strumenti per il monitoraggio e la valutazione, attività di coinvolgimento attivo della società civile, per promuovere contestualmente

la definizione e la piena attuazione delle Strategie Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

2. Le Parti, inoltre, assicurano il raccordo e l'integrazione tra le attività di cui al successivo articolo 3 e quelle in essere a valere sull'Accordo prot. 0012540 del 21/12/2018 già intervenuto tra le stesse, nell'ambito del più ampio processo di definizione e attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
3. Il MATIM supporta le strutture regionali impegnate negli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 con riferimento alla definizione della Strategia Regionale sopra richiamata.

Art. 3

Oggetto e Attività progettuali

1. Le attività dirette alla realizzazione del progetto, sulla base delle categorie previste da avviso, ai sensi del presente Accordo, nelle aree di intervento di seguito specificate:

Categoria A – Governance della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

- A3. Attività relative al funzionamento della cabina di regia istituzionale;
- A4. Ampliamento del coinvolgimento delle istituzioni locali e sinergia con le città metropolitane;

Categoria B – Coinvolgimento della società civile

- B3. Gestione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- B4. Altre attività di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile: ampliamento del target di riferimento e/o delle tipologie di attività.

Categoria C – Definizione e attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

- C5. Definizione di ambiti prioritari di azione e costruzione di politiche integrate nel quadro delle scelte e obiettivi strategici nazionali e regionali per lo sviluppo sostenibile, anche di livello interregionale;
- C6. Costruzione di quadri di riferimento per la programmazione e valutazione delle politiche a livello territoriale.

Art. 4**Compiti ed obblighi delle Parti**

1. Per l'attuazione delle attività progettuali di cui al precedente art. 3, le Parti si impegnano, ognuna per la propria competenza, a garantire le seguenti azioni:

Il MATTM- DG CreSS si impegna a:

- curare i rapporti con i diversi soggetti istituzionali coinvolti e deputati all'attuazione del presente Accordo;
- vigilare sulla realizzazione del progetto attraverso un'azione di monitoraggio;
- curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto;
- assicurare il proprio contributo economico, tecnico, scientifico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività individuate nel progetto;
- mettere a disposizione le proprie strutture eventualmente necessarie per lo svolgimento delle attività progettuali;
- creare nel proprio sito una pagina dedicata all'attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province Autonome per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti unitamente alla promozione di eventi divulgativi;
- organizzare il tavolo di confronto metodologico con le Regioni e le Province autonome per il supporto alla elaborazione e all'attuazione delle loro Strategie;
- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali di coinvolgimento della società civile e di gestione del Forum nazionale per lo sviluppo sostenibile;
- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali attualmente in essere in merito alla definizione degli indicatori per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, in accordo con le Amministrazioni centrali e gli istituti di ricerca coinvolti.

La Regione Puglia si impegna a:

- assicurare la realizzazione delle attività di cui alla proposta di intervento e meglio descritte nell'Allegato 3, anche attraverso la messa a disposizione di proprie strutture, attrezzature, mezzi e/o personale;
- consentire i controlli necessari alla verifica, da parte del MATTM- DG CreSS, del rispetto delle modalità e delle tempistiche di esecuzione delle attività e, in generale, di tutti gli obblighi assunti, nonché della congruità e conformità delle spese sostenute di cui dovrà trasmettere la relativa documentazione.

Art. 5**Modalità di esecuzione**

1. Il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività sono affidati ai Responsabili operativi di cui all'art.6, i quali hanno, in particolare, il compito di definire operativamente e concordare il contenuto della collaborazione e le relative modalità attuative, in base a quanto indicato nel progetto di cui all'Allegato 3, che contiene oltre alla proposta di intervento, l'organigramma, il cronoprogramma e il piano economico finanziario.

Art. 6**Responsabili operativi**

1. La corretta esecuzione degli obblighi previsti nel presente Accordo, nonché lo svolgimento, il coordinamento e la vigilanza sulle attività di cui all'art. 3, è assicurata da un Responsabile e da uno o due Referenti tecnici per ciascuna Parte.
2. Per DG CreSS il Responsabile è individuato nel Dirigente *pro tempore* della ex Divisione I e il Referente tecnico nell'Arch. Mara Cossu.
3. Per la Regione Puglia il Responsabile è individuato nel Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio *pro tempore* del Dipartimento Ing. Barbara Valenzano e il Referente tecnico nella Dott.ssa Serena Scorrano.
4. Le Parti si impegnano ad una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative condivise.
5. Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri Responsabili e Referenti dandone tempestiva comunicazione alla controparte. a mezzo posta elettronica certificata, agli indirizzi di cui all'art. 10.

Art. 7**Durata delle attività**

1. Le attività, indicate dettagliatamente nell'allegato 3, saranno avviate entro e non oltre due mesi dalla data di sottoscrizione dell'accordo, fermo restando quanto riportato all'art. 17 in merito all'efficacia dell'Accordo.
2. La Regione Puglia si impegna a comunicare alla DG CreSS la data di effettivo avvio delle attività, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo sviavisoregioni@pec.minambiente.it.
3. Le suddette attività dovranno essere concluse entro e non oltre i 18 mesi dal loro avvio.
4. È prevista la possibilità di prorogare la durata del presente accordo, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, solo su richiesta motivata della

Regione da trasmettere a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui all'art. 10 e previa approvazione da parte del MATTM - DG CreSS. Tale proroga non potrà, comunque, superare i 24 mesi decorrenti dalla data di effettivo avvio delle attività.

Art. 8

Oneri finanziari

1. L'onere finanziario complessivo per la realizzazione delle attività di cui all'Allegato 3 ammonta a euro 420.000 che ciascuna Parte si impegna a sostenere nella misura di seguito indicata.
2. La Regione Puglia partecipa attraverso una quota parte del 50% del costo complessivo, pari ad euro 210.000 sulla base della tabella di determinazione dei costi, allegata al presente atto. La restante parte pari ad euro 210.000 è conferita alla Regione Puglia dal MATTM - DG CreSS a valere sul capitolo 7953 P.G. 2, con le modalità indicate nel successivo articolo 9.
3. Non configurandosi nessun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero rimborso delle spese sostenute e, come tale, escluso dall'imposta sul valore aggiunto (IVA).
4. Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.
5. La stima delle spese ammissibili a rimborso per lo svolgimento delle attività, oggetto della collaborazione istituzionale, è riportata in Allegato 3.
6. È inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico della Regione, senza alcun rimborso da parte del MATTM.

Art. 9

Rendicontazione

1. Il MATTM procederà all'erogazione della somma di cui al precedente articolo a favore della Regione Puglia con le seguenti modalità:
 - prima tranche, a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi alla sottoscrizione dell'accordo, compatibilmente con le disponibilità in bilancio del MATTM dei relativi stanziamenti;
 - seconda tranche, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi entro il nono mese successivo alla data di avvio dell'attività;

- terza tranche, a saldo e pari al restante 20% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi a conclusione delle attività previste nel progetto di cui all'Allegato 3e previa verifica finale dell'ammissibilità delle spese sostenute.
2. Gli importi relativi alla seconda e terza tranche verranno erogati previa presentazione e valutazione da parte del MATTM di:
 - a. una relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso uno specifico format che sarà predisposta dall'Amministrazione al fine di facilitare tale adempimento;
 - b. una tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito dall'Amministrazione.
 3. Ai fini della erogazione della seconda tranche, i documenti di cui ai punti 2 a. e 2 b. dovranno pervenire al MATTM entro e non oltre l'ottavo mese successivo alla data di avvio delle attività, esclusivamente tramite invio all'indirizzo pec di cui all'art. 10.
 4. In ogni caso, ai documenti di cui al punto 2a dovranno essere allegati o forniti tramite apposito collegamento web, i documenti, rapporti e prodotti delle attività di cui al presente Accordo.
 5. Ai fini dell'erogazione della seconda e terza tranche, le spese sostenute dovranno essere documentate mediante allegazione di fatture, ricevute e simili, conformi alla normativa in materia fiscale.
 6. La Regione, con riferimento alle attività di competenza, trasmette la documentazione richiesta, dandone comunicazione al MATTM - DG CreSS all'indirizzo pec di cui all'art. 10.
 7. I pagamenti di cui sopra avverranno tramite versamento su apposito conto corrente intestato alla Regione Puglia, di seguito identificato mediante IBAN IT51C0306904013100000046029 ed il n.ro rapporto 50433100000046029 .
 8. La Regione assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.
 9. I documenti giustificativi relativi alle spese sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti informatici per un periodo non

inferiore a 5 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo

10. Il presente Accordo si intende automaticamente risolto in tutti i casi in cui le transazioni non avvengano secondo le modalità sopra indicate.

Art.10

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni tra le Parti devono avvenire a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo sviavvisoregioni@pec.minambiente.it.

Art. 11

Proprietà e utilizzo dei risultati

1. I risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno condivisi dalle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art.12

Recesso

1. Ai sensi dell'art. 1373 del codice civile ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di tre mesi a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 10. In tal caso sono fatte salve le spese già sostenute ed impegnate fino al momento di ricevimento della comunicazione di recesso.
2. Il presente Accordo si intenderà risolto nel caso di revoca del finanziamento per mancata realizzazione nei termini di cui all'art. 7, in tutto o in parte delle attività previste. In tal caso, la Regione dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di revoca e con le modalità ivi indicate, la quota di finanziamento percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca. Oltre agli interessi legali dovrà essere calcolata anche la rivalutazione monetaria.

Art.13

Riservatezza ed informativa trattamento dati

1. Le Parti si impegnano ad assicurare, da parte del proprio personale o di quanti collaborino nelle attività, l'osservanza della più rigorosa riservatezza

circa tutte le informazioni, dati e documenti, di cui dovessero venire a conoscenza nello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo e si impegnano, altresì, ad utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del medesimo Accordo.

2. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti prestano, altresì, il loro consenso al trattamento degli stessi dati per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse all'esecuzione del presente Accordo, impegnandosi ad improntare il trattamento ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, con particolare riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare. Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Art. 14

Responsabilità

1. Ognuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni a persone o cose che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste nel presente Accordo, salvo che tali danni siano direttamente imputabili al comportamento doloso o gravemente colposo; in tal caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento dei danni.

Art. 15

Foro competente

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione del Foro di Roma.

Art. 16

Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto dalla l. n. 241/1990 e s.m.i. ed ai principi e norme del codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili.

Art. 17

Efficacia dell'Accordo e registrazione

1. L'Accordo è efficace per le Parti con la registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

2. Nelle more della registrazione presso i competenti organi di controllo ed al fine di rispettare gli obiettivi e gli impegni finanziari del progetto, le attività previste dal presente Accordo sono impegnative per le Parti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.
3. Nessuna spesa potrà essere riconosciuta alle Parti per le attività avviate prima della comunicazione dell'esito dei suddetti controlli nel caso in cui gli stessi abbiano esito negativo.

Per il Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del
Mare

Dott.ssa Paolina Pepe
Dirigente ex Div I
DG CreSS

(firmato digitalmente)



PEPE PAOLINA
MINISTERO
DELL'AMBIENTE
DIRIGENTE
DIVISIONE I
29.05.2020
09:19:55 UTC

Per la Regione Puglia

Dott.ssa Barbara Valenzano
Direttore Dipartimento
Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e
Paesaggio

(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da:Barbara Valenzano
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:29/05/2020 14:01:24

ALLEGATO 3

*AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER LA
PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI CUI
ALL'ART. 34 D.LGS N. 152/2006 E SS.MM.II.*

PROPOSTA DI INTERVENTO (AGGIORNAMENTO MARZO 2021)**Titolo della proposta**

Puglia Sostenibile

Delegato alla firma dell'Accordo, all'attuazione e alla rendicontazione

Nome e cognome	<i>Barbara Valenzano</i>
Posizione dell'organizzazione	<i>Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio</i>
Telefono	<i>0805407805</i>
E-mail (PEC)	<i>dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it</i>
E-mail istituzionale	<i>b.valenzano@regione.puglia.it</i>

Responsabile proposta di intervento

Nome e cognome	<i>Barbara Valenzano</i>
Posizione dell'organizzazione	<i>Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio</i>
Telefono	<i>0805407805</i>
E-mail (PEC)	<i>dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it</i>
E-mail istituzionale	<i>b.valenzano@regione.puglia.it</i>

Referente tecnico della proposta di intervento

Nome e cognome	<i>Serena Scorrano</i>
Posizione dell'organizzazione	<i>Funzionario – PO Sviluppo Sostenibile, comunicazione e integrazione politiche ambientali</i>
Telefono	<i>0805407872</i>
E-mail istituzionale	<i>s.scorrano@regione.puglia.it</i>

Governance della strategia di sviluppo sostenibile

La Regione Puglia si è dotata di una Cabina di Regia Istituzionale costituita da:

- ∞ una Struttura di Coordinamento a sua volta costituita da:
 - 1) il Delegato del Presidente della G.R.
 - 2) una Struttura Tecnica di Coordinamento a supporto del Delegato.

- ∞ un referente per ogni Articolazione delle strutture della G.R. e del Consiglio Regionale
- ∞ il Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) a sua volta costituito da:
 - 1) un referente per ogni Agenzia Strategica Regionale
 - 2) un referente per ogni Ente esterno alla regione

Il Coordinamento della C.d.R. è posto in capo al delegato del Presidente della G.R. pugliese coadiuvato da una Struttura Tecnica di Coordinamento costituita da un dirigente e da un numero congruo di funzionari individuati sulla base delle tematiche implementate.

La Cabina di Regia svolge funzioni di coordinamento e di indirizzo al fine di garantire il supporto ai processi decisionali, nonché di raccordo con il Tavolo inter-istituzionale Nazionale, rappresentando il luogo istituzionalmente deputato alla collaborazione ed al coordinamento delle diverse articolazioni della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e delle Agenzie Regionali Strategiche interessate direttamente ed indirettamente alla definizione ed alla attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

La Struttura di coordinamento è impegnata attualmente nel raccordo con la struttura di presidenza per l'attuazione del programma di governo regionale per la definizione del Piano Strategico Regionale (P.S.R.) e con la regionale Sezione Programmazione Unitaria per la definizione delle politiche di coesione per il periodo 2021/2027.

Il Comitato Tecnico Scientifico, costituito dai principali *stakeholder* istituzionali (ARPA, ENEA, ISTAT, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Centri di Ricerca, Autorità di Bacino di Distretto, ANCI, ecc.), è organo con valore consultivo di natura tecnico-scientifica, oltre che istituzionale, in grado di fornire elementi conoscitivi necessari ad orientare le scelte, individuare le priorità di intervento e indirizzare l'impiego di risorse, attraverso forme partecipative alle pianificazioni di settore.

Inserire schema/sintesi

Tabella 1 – strutture coinvolte nelle azioni incluse nella proposta di intervento

Direzione/Ufficio	Modalità di coinvolgimento
<i>Indicare le Direzioni/Dipartimenti e gli Uffici coinvolti nelle attività</i>	<i>Indicare in che modo gli uffici sono coinvolti nelle azioni previste</i>
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO	Struttura di Coordinamento
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO	Struttura Tecnica di Coordinamento
CABINA DI REGIA INTERDIPARTIMENTALE	Definizione del processo di costruzione della SSvS e raccordo con le strutture dipartimentali per la raccolta di contributi e aggiornamento delle politiche regionali sui temi della strategia
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	Supporto alla redazione della SSvS per le politiche regionali di settore del dipartimento e in raccordo con l'Autorità di Gestione per l'attuazione del PO FESR

<i>Sezione Programmazione Unitaria</i>	2014-2020 e alla programmazione 2021-2027
<i>DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTE</i>	Supporto alla redazione della SsvS per le politiche agricole regionali e in raccordo con l'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo rurale sia l'Autorità del FEP
<i>DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI</i>	Supporto alla redazione della SsvS per le politiche regionali di gestione del sistema di welfare integrato
<i>DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA, E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO</i>	Supporto alla redazione della SsvS per le politiche regionali di sviluppo del territorio turistico e culturale
<i>DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE</i>	Il Dipartimento presidia le politiche di programmazione, allocazione e controllo delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie al pieno dispiegamento delle strategie, dei programmi, delle azioni, dei servizi e dei progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e settoriali del governo regionale. La struttura è funzionale al perseguimento degli obiettivi di Strategia e al raccordo con il piano strategico di governo
<i>SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA</i>	Supporto alla definizione degli obiettivi di SsvS in raccordo agli obiettivi strategici del governo regionale
<i>COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE</i>	Supporto alle attività previste nel Forum per lo Sviluppo Sostenibile
<i>CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA</i>	Supporto alla definizione e attuazione della SsvS attraverso la ricognizione della normativa di settore
<i>AGENZIE STRATEGICHE REGIONALI</i>	Supporto alla definizione degli obiettivi territoriali della SsvS – monitoraggio e attuazione

Descrizione della proposta di intervento

Tabella 2 – quadro sinottico delle attività

<i>Categoria</i>	<i>Sottocategoria</i>	<i>Titolo Azione</i>	<i>Descrizione sintetica azione (max 300 caratteri spazi inclusi)</i>	<i>Descrizione sintetica risultati attesi (max 500 caratteri spazi inclusi)</i>
<i>Categoria A</i>	<i>A3</i> <i>Attività relative al funzionamento cabina di regia istituzionale</i>	<i>Rafforzamento della struttura di coordinamento</i>	Il processo di definizione della SSvS regionale richiede un potenziamento delle risorse umane da dedicare in maniera specifica alle attività previste. Le attività di ricognizione, raccordo con le strutture regionali, tavoli tecnici, attuazione, rendicontazione e monitoraggio, richiedono l'individuazione di personale regionale da dedicare a tempo pieno. Pertanto l'azione supporterà l'implementazione del numero di funzionari dedicati al processo di definizione della Strategia con posizioni organizzative specifiche.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costituzione di una unità operativa per lo Sviluppo Sostenibile costituita da 3 funzionari regionali con posizione di responsabilità dedicata alla definizione e attuazione della SSvS. 2. Maggiore impulso alle attività di progetto 3. Maggior impulso alla CdR per le attività di governance 4. Potenziamento di azioni di raccordo con le diverse strutture regionali per tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economica) 5. Attività di raccordo con tavoli tecnici regionali sulla pianificazione strategica e sulla programmazione comunitaria
<i>Categoria B</i>	<i>B4</i> <i>Attività di coinvolgimento/ in formazione di istituzioni e società civile: ampliamento target e tipologie di attività</i>	<i>Partecipazione, consultazione e formazione delle istituzioni e della società civile</i>	Per la definizione della SSvS verranno applicati adeguati processi partecipativi delle comunità territoriali strutturando eventi e giornate tematiche funzionali alla definizione degli obiettivi strategici regionali. A supporto delle attività di partecipazione verrà potenziata l'attività B2 prevista nel precedente progetto (prot. MATTM n. 12540 del 21.12.2018) con la definizione di un Programma Regionale strutturato di attività di Educazione alla Sostenibilità supportato dalla Rete In.fe.a. regionale, mirato ad un target più variegato e diversificato finalizzato alla formazione ed alla informazione e, più in generale, volto alla sensibilizzazione sulle ed alle tematiche ambientali.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione giornate di partecipazione 2. Produzione di report tematici sugli ambiti strategici definiti 3. Adozione di un Programma regionale di Educazione alla Sostenibilità 4. Strutturare convenzioni e collaborazioni con associazioni ed enti di supporto alla definizione della SSvS 5. Formazione di mediatori/facilitatori per i processi partecipativi alla sostenibilità 6. Diffusione di una base comune di conoscenza sullo sviluppo sostenibile
<i>Categoria C</i>	<i>C5</i> <i>Definizione di ambiti prioritari di azioni e costruzione di politiche integrate</i>	<i>Integrazione delle politiche e delle pianificazioni di settore regionali nello scenario di sviluppo sostenibile: focus</i>	Nel processo di definizione della SSvS la Regione Puglia sta approfondendo la tematica dell'adattamento ai Cambiamenti Climatici (CC) in affiancamento alla Regione Sardegna, Liguria e Lazio. In questi incontri è emerso come la Regione Puglia abbia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricognizione delle attività regionali che direttamente e indirettamente incidono sull'adattamento ai CC 2. Determinazione di obiettivi di sostenibilità correlati al tema climatico

	<i>nel quadro delle scelte e obiettivi strategici nazionali e regionali per lo sviluppo sostenibile, anche a livello interregionale.</i>	<i>su obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici</i>	<p>intrapreso diverse azioni sulla tematica dell'adattamento, inizialmente non in stretta connessione tra loro e che, grazie a questo lavoro di integrazione, sono state messe a sistema per sviluppare obiettivi comuni di attuazione nello scenario di adattamento.</p> <p>Punto di partenza per la costruzione di tale percorso può essere il parere del quale il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato <i>Rapporteur</i> dal Comitato delle Regioni e denominato <i>“Un pianeta pulito per tutti. Una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e neutra dal punto di vista del clima”</i> in attuazione della strategia della Commissione Europea n. 773/2018 del 28 novembre 2018 denominata <i>“Un pianeta pulito per tutti”</i>.</p> <p>Il parere si pone l'ambizioso obiettivo di conseguire il target del 40 % entro il 2030 per la neutralità climatica ed entro il 2050 l'obiettivo finale e, a tal fine, chiede alla Commissione di valutare l'impatto dei diversi scenari sugli aspetti climatici, sanitari, ambientali, di biodiversità, economici e sociali, e la invita a proporre un quadro normativo globale corrispondente basato su tale valutazione ed in linea con la strategia di attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. In quest'ottica la Regione vuole sviluppare gli obiettivi strategici di sostenibilità e di adattamento declinandoli nella programmazione regionale e rendendoli nucleo prioritario di riferimento per la definizione della SSvS regionale.</p> <p>Inoltre la Regione Puglia ha posto in essere attività per il contrasto ai cambiamenti climatici attraverso quanto definito dalle DD.GG.RR. nn. 2180/2016 e 1154/2017: attività in materia di lotta ai Cambiamenti Climatici e coordinamento regionale al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia.</p>	<p>sulla base degli obiettivi definiti a livello di SNSvS rivenienti dalle politiche e pianificazioni regionali in atto, previa analisi climatica regionale</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Definizione di un set di indicatori specifici correlati agli obiettivi di adattamento 4. Costruzione di una base di conoscenza comune sul fenomeno del CC finalizzato a permeare e orientare le scelte strategiche regionali e degli Enti locali 5. Orientare i finanziamenti delle programmazioni comunitarie sugli obiettivi di adattamento 6. Tracciare una mappa di azioni volte a misurare il fenomeno e integrare le scelte strategiche per favorire l'adattamento 7. Favorire l'integrazione delle pianificazioni di settore sui medesimi obiettivi di sviluppo sostenibile 8. Formare i funzionari e i tecnici della PA alla conoscenza delle dinamiche di adattamento finalizzato a ottimizzare gli strumenti di pianificazione e valutazione sugli scenari di sostenibilità 9. Costruzione di scenari di adattamento finalizzato all'orientamento delle scelte di pianificazione regionale multilivello
<i>Categoria C</i>	<i>C6</i> <i>Costruzione di quadri di riferimento per la programmazione e valutazione delle politiche a livello territoriale</i>	<i>Attività di raccordo tra obiettivi regionali e strumenti di programmazione e pianificazione territoriale: linee guida per la VAS regionale</i>	<p>Definizione di un quadro di riferimento funzionale alla valutazione di politiche, piani e programmi, con particolare riferimento alle procedure di VAS (linee guida e piani di monitoraggio costruiti sugli obiettivi di sviluppo sostenibile).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruzione di un quadro di riferimento strategico che raccordi gli obiettivi di SvS a quelli della programmazione comunitaria e con gli obiettivi di governo regionale al fine di verificarne la coerenza ed orientare le scelte 2. Definizione di linee guida per la VAS sugli scenari di sviluppo sostenibile (focus su obiettivi di adattamento ai CC)

				<p>3. Definizione metodologica di piani di monitoraggio multilivello da applicare alla pianificazione ed alla programmazione settoriale</p> <p>4. Banca dati regionale sugli obiettivi di sostenibilità da integrare nelle programmazioni/pianificazioni a supporto delle progettazioni di settore</p> <p>5. Banca dati regionale degli indicatori di sostenibilità da utilizzare per i monitoraggi di settore</p> <p>6. Banca dati di criteri di sostenibilità a supporto delle pianificazioni/progettazioni territoriali</p>
--	--	--	--	--

Tabella 3 – dettaglio delle attività

Categoria di intervento	<i>A</i>
Sottocategoria di intervento	<i>A3</i>
Azione	<i>Rafforzamento della struttura di coordinamento</i>
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	L'azione è strettamente connessa alle attività della Cabina di Regia (A1) per dare un maggiore impulso alla governance del processo e poter attuare nei tempi prestabiliti dall'accordo sottoscritto le azioni di progetto.
Descrizione	Il processo di definizione della SSvS regionale richiede un potenziamento delle risorse umane da dedicare in maniera specifica alle attività previste. Le attività di ricognizione, il raccordo con le strutture regionali, la partecipazione ai tavoli tecnici, l'attuazione, la rendicontazione e il monitoraggio, richiedono l'individuazione di personale regionale da dedicare a tempo pieno. Pertanto l'azione supporterà l'implementazione del numero di funzionari dedicati al processo di definizione della Strategia (attualmente non garantito) con posizioni organizzative regionali specifiche. Le risorse verranno utilizzate per il conferimento di indennità integrative (equiparate a salario accessorio di responsabilità) per incarichi di Posizioni Organizzative di tipo A di cui al provvedimento regionale n. 13 del 26 aprile 2019, che per completezza si allega alla presente. Tali posizioni ricadono nella tipologia di cui all'art. 3 comma 1 lett. A) e b) ovvero per lo svolgimento di attività complesse, in relazione alla programmazione strategica e allo svolgimento di attività di contenuti di alta professionalità. Tali posizioni saranno istituite presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, soggetto delegato alla definizione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, per una durata pari a 2 anni. L'esigenza di creare una unità operativa dedicata nasce dalla necessità di concentrare il lavoro previsto dal progetto su personale specifico che attualmente è incardinato presso diversi servizi e strutture regionali, e non può dedicarsi a tempo pieno

	<p>sull'attuazione della strategia. L'azione A3 coprirebbe interamente i costi del personale impegnato sul progetto.</p> <p>Attraverso l'istituzione dell'unità operativa, costituita da 3 funzionari regionali, che avrà funzioni di coordinamento su tutte le azioni di progetto di definizione della SRSvS, sia per gli aspetti di governance (categoria A) sia per lo sviluppo e l'attuazione delle fasi di organizzazione e coordinamento del Forum regionale di Sviluppo Sostenibile (categoria B) che per la definizione della Strategia stessa (categoria C) si perseguiranno le seguenti azioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. maggiore impulso e attuazione alle attività di progetto 2. maggior impulso alla CdR per le attività di governance 3. potenziamento delle azioni di raccordo con le diverse strutture regionali per tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economica) 4. attività di raccordo con i tavoli tecnici regionali della pianificazione strategica e della programmazione comunitaria 5. implementazione delle attività amministrative per la stesura degli atti di gara per l'affidamento dei servizi e relativa rendicontazione al MATTM 6. attività di segreteria organizzativa per gli eventi del Forum regionale di Sviluppo Sostenibile 7. animazione e cura del portale web dedicato attraverso attività di comunicazione e redazione dei testi divulgativi e di reportistica sugli esiti del Forum (raccolta delle proposte del portale web dedicato) 8. analisi e monitoraggio dell'attuazione della SRSvS
Destinatari	Funzionari regionali cat. D1
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costituzione di una unità operativa regionale per lo Sviluppo Sostenibile costituita da 3 funzionari regionali con posizione di responsabilità dedicata alla definizione e attuazione della SSvS. 2. Maggiore impulso alle attività di progetto 3. Maggior impulso alla CdR per le attività di governance 4. Potenziamento di azioni di raccordo con le diverse strutture regionali per tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economica) 5. Attività di raccordo con tavoli tecnici regionali sulla pianificazione strategica e sulla programmazione comunitaria 6. Coordinamento di tutte le azioni di progetto 7. Monitoraggio dell'attuazione della SRSvS
Durata prevista (in mesi)	18+6
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	01/2021 07/2022
Referente attività	Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Soggetto affidatario (se pertinente)	

Categoria di intervento	<i>B</i>
Sottocategoria di intervento	<i>B4</i>
Azione	<i>Partecipazione, consultazione e formazione delle istituzioni e della società civile</i>
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito	L'azione è correlata alle attività B1 e B2, previste per il Forum per lo Sviluppo Sostenibile del precedente accordo, funzionale a definire i percorsi di partecipazione e programmare attività specifiche di educazione alla sostenibilità.

dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	
Descrizione	<p>Per la definizione della SSvS verranno applicati adeguati processi partecipativi delle comunità territoriali strutturando eventi e giornate tematiche funzionali alla definizione degli obiettivi strategici regionali. A supporto delle attività di partecipazione verrà potenziata l'attività B2 prevista nel precedente progetto (prot. MATTM n. 12540 del 21.12.2018) con la definizione di un Programma Regionale strutturato di attività di Educazione alla Sostenibilità supportato anche dalla Rete In.fe.a. regionale, mirato ad un target più variegato e diversificato finalizzato alla formazione ed alla informazione e, più in generale, volto alla sensibilizzazione sulle ed alle tematiche sulla sostenibilità.</p> <p>Il personale dedicato all'attuazione dell'azione B4 si configura nella istituzione dell'Unità Operativa a valere sull'azione A3. I servizi saranno affidati a terzi attraverso avvisi pubblici indirizzati agli operatori della Rete Infea regionale e su affidamento, per l'organizzazione delle giornate di partecipazione, a soggetti e/o operatori privati tipologicamente ascrivibili ad agenzie o società di servizi per l'espletamento delle attività di facilitazione e reportistica dei Forum di Sviluppo Sostenibile. Le attività di coordinamento e segreteria organizzativa sono in capo alla struttura operativa di cui all'azione A3.</p>
Destinatari	Società civile, istituzioni e tutti i soggetti interessati dall'attuazione della SRSvS
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione giornate di partecipazione 2. Produzione di report tematici sugli ambiti strategici definiti 3. Adozione di un Programma regionale di Educazione alla Sostenibilità 4. Strutturare convenzioni e collaborazioni con associazioni ed enti di supporto alla definizione della SSvS 5. Formazione di mediatori/facilitatori per i processi partecipativi alla sostenibilità 6. Diffusione di una base comune di conoscenza sullo sviluppo sostenibile
Durata prevista (in mesi)	8
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	05/2021 12/2021
Referente attività	Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Unità operativa regionale sullo Sviluppo Sostenibile (A3) Centro regionale di educazione Ambientale –CREA
Soggetto affidatario (se pertinente)	Rete Infea regionale Enti locali Associazioni/Società/Agenzie di servizi

Categoria di intervento	C
Sottocategoria di intervento	C5
Azione	<i>Integrazione delle politiche e delle pianificazioni di settore regionali nello scenario di sviluppo sostenibile: focus su obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici</i>

<p>Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018</p>	<p>L'azione è correlata alle attività C1 C2 C3 e C4 previste nel precedente accordo, funzionale a definire un focus tematico sugli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici.</p>
<p>Descrizione</p>	<p>Nel processo di definizione della SSvS la Regione Puglia sta approfondendo la tematica dell'adattamento ai Cambiamenti Climatici (CC) in affiancamento alla Regione Sardegna, Liguria e Lazio. In questi incontri è emerso come la Regione Puglia abbia intrapreso diverse azioni sulla tematica dell'adattamento, inizialmente non in stretta connessione tra loro e che, grazie a questo lavoro di integrazione, sono state messe a sistema per sviluppare obiettivi comuni di attuazione nello scenario di adattamento.</p> <p>Punto di partenza per la costruzione di tale percorso può essere il parere del quale il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato <i>Rapporteur</i> dal Comitato delle Regioni e denominato “<i>Un pianeta pulito per tutti. Una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e neutra dal punto di vista del clima</i>” in attuazione della strategia della Commissione Europea n. 773/2018 del 28 novembre 2018 denominata “<i>Un pianeta pulito per tutti</i>”.</p> <p>Il parere si pone l'ambizioso obiettivo di conseguire il target del 40 % entro il 2030 per la neutralità climatica entro il 2050 e, a tal fine, chiede alla Commissione di valutare l'impatto dei diversi scenari sugli aspetti climatici, sanitari, ambientali, di biodiversità, economici e sociali, e la invita a proporre un quadro normativo globale corrispondente basato su tale valutazione ed in linea con la strategia di attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. In quest'ottica la Regione vuole sviluppare gli obiettivi strategici di sostenibilità e di adattamento declinandoli nella programmazione regionale e rendendoli nucleo prioritario di riferimento per la definizione della SSvS regionale.</p> <p>Inoltre la Regione Puglia ha posto in essere attività per il contrasto ai cambiamenti climatici attraverso quanto definito dalle DD.GG.RR. nn. 2180/2016 e 1154/2017: attività in materia di lotta ai Cambiamenti Climatici e coordinamento regionale al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia.</p> <p>Le attività previste vertono sulla ricognizione delle azioni regionali che direttamente e indirettamente incidono sull'adattamento ai CC, sulla determinazione di obiettivi di sostenibilità correlati al tema climatico sulla base degli obiettivi definiti a livello di SRSvS rivenienti dalle politiche e pianificazioni regionali in atto, sulla definizione di un set di indicatori specifici correlati agli obiettivi di adattamento anche attraverso il lavoro svolto dal regionale ufficio statistico per il posizionamento della Puglia e si mirerà a tracciare una mappa di azioni volte a misurare il fenomeno e integrare le scelte strategiche per favorire l'adattamento su scala regionale. Inoltre dovrebbe essere avviata una formazione specifica per i funzionari e i tecnici della PA finalizzata alla conoscenza delle dinamiche di adattamento al fine di ottimizzare gli strumenti di pianificazione e la valutazione sugli scenari di sostenibilità (in linea con le attività messe in campo a livello ministeriale sulle linee di intervento del progetto CreiamoPA). Tutto ciò dovrebbe essere propedeutico alla costruzione di scenari di adattamento finalizzato all'orientamento delle scelte di pianificazione regionale multilivello.</p>
	<p>L'azione si inserisce nel percorso di affiancamento sul tema trasversale</p>

	dell'adattamento ai CC con le regioni Sardegna, Liguria e Lazio nell'intento di definire un quadro comune di azioni e obiettivi di adattamento ai CC nella cornice di azioni per lo Sviluppo Sostenibile.
Destinatari	Enti Locali, Associazioni, Enti di ricerca
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruzione di una base di conoscenza comune sul fenomeno del CC finalizzato a permeare e orientare le scelte strategiche regionali e degli Enti locali 2. Definizione di mappe climatiche regionali 3. Orientare i finanziamenti delle programmazioni comunitarie, nazionali e regionali nei diversi settori, sugli obiettivi di adattamento 4. Favorire l'integrazione delle pianificazioni di settore sugli obiettivi di sviluppo sostenibile
Durata prevista (in mesi)	8
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	05/2021 12/2021
Referente attività	Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Unità operativa regionale sullo Sviluppo Sostenibile (A3)
Soggetto affidatario (se pertinente)	Enti di Ricerca, Università, Fondazioni e Associazioni

Categoria di intervento	<i>C</i>
Sottocategoria di intervento	<i>C6</i>
Azione	<i>Attività di raccordo tra obiettivi regionali e strumenti di programmazione e pianificazione territoriale: linee guida per la VAS regionale</i>
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	L'azione è correlata alle attività C1 C2 C3 e C4 previste nel precedente accordo, funzionale a definire il monitoraggio della SRSvS.
Descrizione	<p>Definizione di un quadro di riferimento funzionale alla valutazione di politiche, piani e programmi, con particolare riferimento alle procedure di VAS (linee guida e piani di monitoraggio costruiti sugli obiettivi di sviluppo sostenibile).</p> <p>Le attività previste vertono sulla costruzione di un quadro di riferimento strategico che raccordi gli obiettivi di SvS a quelli della programmazione comunitaria e agli obiettivi di governo regionale per verificarne la coerenza e orientare le scelte. Inoltre attraverso il lavoro di raccordo verranno implementate le banche dati regionali finalizzate alla pianificazione al relativo monitoraggio.</p> <p>Le attività di coordinamento sono affidate alla struttura operativa a valere sull'azione A3.</p>
Destinatari	Funzionari PA Enti di Ricerca, Università, Fondazioni e Associazioni
Risultati attesi	1. Definizione di linee guida per la VAS sugli scenari di sviluppo

	sostenibile (focus su obiettivi di adattamento ai CC) 2. Definizione metodologica di piani di monitoraggio multilivello da applicare alla pianificazione e alla programmazione settoriale 3. Banca dati regionale sugli obiettivi di sostenibilità da integrare nelle programmazioni/pianificazioni a supporto delle progettazioni di settore 4. Banca dati regionale degli indicatori di sostenibilità da utilizzare per i monitoraggi di settore 5. Banca dati di criteri di sostenibilità regionali a supporto delle pianificazioni/progettazioni territoriali
Durata prevista (in mesi)	7
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	06/2021 12/2021
Referente attività	Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Unità operativa regionale sullo Sviluppo Sostenibile (A3) Sezione Autorizzazioni Ambientali – VAS
Soggetto affidatario (se pertinente)	Enti di Ricerca, Università, Fondazioni e Associazioni

Piano economico finanziario

Tabella 4 – piano economico finanziario: indicare il dettaglio dei costi per ogni azione, specificando per ogni voce di spesa il relativo importo, comprensivo di eventuale IVA ove non recuperabile (aggiungere o eliminare colonne sulla base delle azioni effettivamente previste nell'accordo).

Voce di costo	Categoria	A	B	C		TOTALE
				B4	C5	
	Sottocategoria	A3				
	Azione	Rafforzamento della struttura di coordinamento	Forum SvS + E/AS	focus su obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici	linee guida per la V/AS regionale	
Personale		211.257	22.919	22.919	22.919	280.014
Servizi affidati a terzi			50.000	46.500	22.486	118.986
Acquisto beni e servizi						0
Spese generali		21.000				21000
TOTALE		232.257	72.919	69.419	45.405	420.000
Di cui MATTM		163.500		46.500		210.000
Di cui Regione		68.757	72.919	22.919	45.405	210.000

Cronoprogramma
Tabella 5 – articolazione temporale delle attività.

Categoria	Azione	2020												2021												2022											
		M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24												
A	A3						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X													
B	B4									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X																		
C	C5									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X																		
C	C6										X	X	X	X	X	X	X	X	X																		

Accordo sottoscritto il 29 maggio 2020
 Avvio accordo il 29 luglio 2020
 Scadenza progetto il 29 dicembre 2021 (18 mesi)
 Eventuale proroga, se necessario e previa richiesta al ministero, fino a giugno 2022 (6 mesi)

Allegato 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato 2/1

Allegato esibito di variazioni del bilancio riportanti dati d'interesse del Trapanese
data: 11/04/2021 n. protocollo: 000111
titolo: Proposta di delibera ASB/2021/000111

SPSE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	Fondi e accantonamenti			
Programma	Fondo di riserva			
TITOLO	Spese Correnti			
			168 200,00	168 200,00
Totale Programma	Fondo di riserva			
			168 200,00	168 200,00
TOTALE MISSIONE	Fondi e accantonamenti			
			168 200,00	168 200,00
MISSIONE	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			
TITOLO	Spese Correnti			
			308 000,00	308 000,00
Totale Programma	Spese in conto capitale			
			16 500,00	16 500,00
			10 500,00	10 500,00
TOTALE MISSIONE	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			
			308 000,00	308 000,00
			308 000,00	308 000,00
MISSIONE	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			
TITOLO	Spese Correnti			
			308 000,00	308 000,00
Totale Programma	Spese in conto capitale			
			308 000,00	308 000,00
TOTALE MISSIONE	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			
			308 000,00	308 000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
Utilizzo Avanzo di amministrazione				
TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche			
			168 200,00	168 200,00
Totale Titolo			168 200,00	168 200,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della Spesa

TIMBRO E FIRMA DELLENTE

Firmato digitalmente da: Barbara Valenzano
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 01/04/2021 10:48:45



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2021	11	06.04.2021

ART. 34 DEL DLGS 152/2006 E SMI. STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI, APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2021-2023 AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DP PALADINO
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT

